

N. 9 reg. VD



CITTA' DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 27 novembre 2014

Il giorno 27/11/2014 alle ore 20.00, nella sala della Vittoria del Museo della Battaglia del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei Componenti:

	Pres	Ass.		Pres.	Ass.
1.TONON ROBERTO	X		9.DUS MARCO	X	
2.BOTTEON ADRIANO	X		10.FARAON ALESSANDRO		X
3.CARNELOS GRAZIANO	X		11.FASAN BRUNO	X	
4.COSTA GIUSEPPE	X		12.FIORIN FIORENZA	X	
5.DA RE GIANANTONIO	X		13.MASET GIUSEPPE		X
6.D'ARSIÈ CATERINA	X		14.POSOCCO GIANLUCA	X	
7.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
8.DE VALLIER FABIO	X		16.SONEGO ELISA	X	
			17.TOCCHET SILVANO	X	
				15	2

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. SPESSOTTO VITTORINO.

Assume la presidenza il Consigliere Tocchet Silvano il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: POSOCCO GIANLUCA - D'ARSIÈ CATERINA - DUS MARCO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: DE NARDI BARBARA - MOGNOL ALESSANDRO - NAPOL GIOVANNI - TURCHETTO ALESSANDRO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. 10/96) - modifica delibera C.C. 67/2006 - approvazione nuovi criteri di assegnazione.
3. Ratifica deliberazione di Giunta comunale N. 171 del 20/10/2014 ad oggetto: "bilancio di previsione esercizio 2014: 1° variazione".
4. Assestamento al bilancio di previsione 2014 e variazione al bilancio pluriennale 2014/2014.
5. Sdemanzializzazione e cessazione di porzione di area in Via Celante.
6. Recupero dell'antica Cartiera Galvani e della "Villa la Colletta" per la realizzazione di una nuova struttura ricettivo-alberghiera. Schema di convenzione - approvazione.
7. Nomina Commissione edilizia integrata.
8. Programma triennale opere pubbliche 2014 - 2016 ed elenco annuale 2014 - variazioni.
9. Commissione consiliare temporanea "area ex Fassina ex Carnielli" - nomina componenti.
10. Proposta di ordine del giorno dei Consiglieri dei Gruppi consiliari "Lega Nord - Liga Veneta", "Toni Da Re Sindaco" e "Forza Italia" sulla questione dei profughi a Vittorio Veneto.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. 10/96) - modifica delibera C.C. 67/2006 - approvazione nuovi criteri di assegnazione.
3. Ratifica deliberazione di Giunta comunale N. 171 del 20/10/2014 ad oggetto: "bilancio di previsione esercizio 2014: 1° variazione".
4. Assestamento al bilancio di previsione 2014 e variazione al bilancio pluriennale 2014/2014.
5. Sdemanzializzazione e cessazione di porzione di area in Via Celante.
6. Recupero dell'antica Cartiera Galvani e della "Villa la Colletta" per la realizzazione di una nuova struttura ricettivo-alberghiera. Schema di convenzione - approvazione.
7. Nomina Commissione edilizia integrata.
8. Programma triennale opere pubbliche 2014 - 2016 ed elenco annuale 2014 - variazioni.
9. Commissione consiliare temporanea "area ex Fassina ex Carnielli" - nomina componenti.
10. Proposta di ordine del giorno dei Consiglieri dei Gruppi consiliari "Lega Nord - Liga Veneta", "Toni Da Re Sindaco" e "Forza Italia" sulla questione dei profughi a Vittorio Veneto.

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 27 NOVEMBRE 2014**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Bene, allora iniziamo pure il Consiglio Comunale. Intanto buonasera a tutti, do subito la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario procede all'appello.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Bene, nominiamo gli scrutatori: Marco Dus, propongo D'Arsiè Caterina e Posocco... caso strano sono i 3 della volta scorsa! Benissimo, i 3 scrutatori accettano, quindi Dus, D'Arsiè Caterina e Posocco.

Ecco a questo punto, prima di iniziare l'ordine del giorno, do la parola al consigliere Fasan per illustrare la domanda di attualità che c'è pervenuta stamattina. Prego Fasan, le ricordo a norma di regolamento che ha 5 minuti, ma tutto il tempo è sufficiente...

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Non so se ce la faccio a leggerla in 5 minuti.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ce la fa, ce la fa. Prego a lei la parola.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Se ce la farò... "Domanda di attualità in merito a notizie apparse sulla stampa martedì 25/11/2014. Oggetto: dichiarazione a mezzo stampa dell'incompatibilità degli Assessori De Nardi e Mognol, quali provvedimenti prenderà il Sindaco Tonon a tutela dell'operatività della Giunta e della sua immagine?"

Leggo con costernazione, sul quotidiano locale Gazzettino, che nella riunione di Giunta in data 23/10/2014 gli Ass. De Nardi e Mognol non hanno partecipato alla discussione del punto all'ordine del giorno riguardante l'incarico per uno studio di fattibilità a un progetto alternativo all'attuale progetto della variante della statale 51 di Alemagna, denominato "traforo di Sant'Augusta", considerando la loro presenza incompatibile con l'argomento trattato.

A dire il vero, ho sempre pensato che ci fosse un grado di incompatibilità amministrativa degli Ass. De Nardi e Mognol e, come può ben ricordare, le avevo espresso le mie personali perplessità, però mi sorprende ora la loro stessa ammissione. Forse in questa presa di posizione si intravede una indicazione del Segretario Generale, che molto saggiamente, con grande coraggio, ha messo alla porta gli Assessori, tutelando l'Amministrazione che si regge su delicati equilibri interni. Mi preoccupa parimenti che nel più importante progetto, che caratterizzerà questa Amministrazione e indirizzerà lo sviluppo

della nostra Città, i due quinti della Giunta debbano considerarsi incompatibili. Non vorrei che un banale raffreddore facesse mancare il numero legale in qualche Giunta fondamentale per il futuro della nostra Città!

Considero inoltre la loro ammissione di incompatibilità un po' tardiva e fuori tempo massimo per rendere giustizia alla disputa elettorale. Erano incompatibili anche in campagna elettorale e pertanto non avrebbero potuto nemmeno proporsi, fino a quando non avessero risolto la loro incompatibilità.

Dichiarandosi ora, temendo che le delibere di Giunta possano essere inficiate dalla loro presenza, riconoscono di essersi proposti al voto elettorale pure essendo a conoscenza del loro stato e quindi con dolo e, se anche i termini della loro ineleggibilità sono scaduti, moralmente erano e rimangono ineleggibili. La loro presenza nelle elezioni amministrative ha creato una turbativa, che ha portato a falsare il voto dei nostri concittadini.

Credo che a questo punto, anche se il loro ravvedimento è tardivo, gli Assessori abbiano il buongusto di dimettersi, lasciando il loro referato a quei Consiglieri che hanno fatto il loro percorso elettorale correttamente, poiché hanno procurato danno anche a quei candidati Consiglieri che non sono tra gli eletti.

Da ultimo vorrei segnalare all'attenzione del Sindaco che l'Ass. Mognol resta incompatibile anche quando fa i sopralluoghi ai cantieri del traforo, nelle sue funzioni di assessore all'ambiente; la sua incompatibilità è a tutto tondo su ogni sfaccettatura del progetto, compresa anche la delibera di Giunta N. 173, ovvero l'assestamento di bilancio, dove insieme all'Ass. De Nardi vota un assestamento di 35 mila Euro a favore di uno studio di fattibilità che è sicuramente incompatibile con il suo stato di ricorrente."

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Fasan. La parola al Sindaco Roberto Tonon.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie Presidente. Rispondo alla domanda di attualità, che il Cons. Fasan ha appena presentato, in merito alle notizie apparse sulla stampa di martedì scorso.

In merito al possibile conflitto di interessi degli Ass. Barbara De Nardi e Alessandro Mognol, sulle delibere concernenti argomenti attinenti al traforo di Sant'Augusta, trovo corretto e ovvio che essi si siano astenuti spontaneamente, così com'è ovvia la loro astensione per tutti gli atti amministrativi e comportamenti operativi che vertono su tale argomento.

Più precisamente, quanto all'Ass. De Nardi non si tratta neppure di un'ipotesi di incompatibilità, posto che il difensore dei ricorrenti è l'Avv. Giovanni Cussioli, con studio a Mogliano Veneto, studio con il quale l'Ass. De Nardi non collabora. Posto che tuttavia l'Avv. Cussioli collabora anche con un discorso studio, con il quale collabora anche l'Ass. De Nardi, ella per

mere ragioni di opportunità ha ritenuto corretto astenersi da ogni decisione in merito. In poche parole, pur potendo in piena correttezza e legalità partecipare alle decisioni, l'Ass. De Nardi, al fine di evitare ogni sospetto sull'influenzabilità delle sue determinazioni, ha in nome dell'assoluta trasparenza scelto di astenersi.

Mi permetto di rilevare come sia sconcertante che una decisione assunta in nome della maggiore trasparenza e correttezza, al di là fino anche di quanto richiesto dalla Legge, anziché essere apprezzata sia stigmatizzata e fonte di scandalo.

Per quanto riguarda il democratico confronto politico in campagna elettorale, trovo normale che ognuno abbia potuto esprimere liberamente le proprie posizioni, sulle quali gli elettori hanno fatto le loro valutazioni. L'attività di questa Amministrazione Comunale, liberamente votata dai cittadini, non può essere certo identificata o peggio ridotta alla variante della statale 51 di Alemagna. Il futuro della Città di Vittorio Veneto è molto molto di più di tutto questo.

Sulla delibera N. 171 da lei citata, faccio presente che si tratta di una prima variazione di bilancio d'urgenza di Giunta, che nulla ha a che vedere con il tema da lei posto.

Ritengo opportuno sottolineare che ho fatto comunque presente e raccomandato a tutti i miei Assessori, all'atto della loro nomina e anche successivamente, di evitare scrupolosamente situazioni di possibile conflitto di interesse. Nell'apprezzare la grande e scrupolosa attenzione del Cons. Fasan per questi temi, mi sorge tuttavia una domanda: il precedente Ass. Fasan ha avuto identici scrupoli e attenzioni durante la precedente legislatura? Per esempio quando lui e i suoi colleghi di Giunta deliberavano in merito alle concessioni di contributi a associazioni e enti vari, o nella stipula di convenzioni con gli stessi, con le conseguenti influenze sul bilancio comunale.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Devo dare la parola al Cons. Fasan per la sua soddisfazione o insoddisfazione sulla risposta.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

La ringrazio per la fumosa risposta...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Però non per un dibattito.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

No, 5 parole posso dirle?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Visto che siamo in una casa di cristallo...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Certo Fasan, a lei la parola.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Allora io la ringrazio per la risposta, però dalle notizie dei giornali qualcuno si era assunto la responsabilità di dire che erano incompatibili, se non ho letto male.

Per quanto riguarda la mia scrupolosità, le chiedo per favore di darmi notizia dove e quando non ho avuto questo scrupolo anche in Consiglio Comunale, alla presenza di tutti quanti.

TONON ROBERTO - Sindaco:

La mia era una domanda, ho chiesto.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sicuramente sì.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Bene, grazie della risposta.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ma la domanda pone il tarlo del dubbio, che non accetto, mi dispiace...

(intervento fuori microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Va beh, ho fatto anche altre domande anche sull'incompatibilità dell'Ass. Mognol, che non mi ha risposto, mi ha risposto solo della De Nardi...

(intervento fuori microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Va beh, non l'ho detto mica io che era incompatibile! È scritto sui giornali che sono usciti sull'incompatibilità, scusi eh! Allora io ho domandato se erano incompatibili.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Mi sembra che il tema sia stato ampiamente dibattuto e la risposta esauriente.

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Comunicazioni da parte del Sindaco, prego.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie. Allora qualche comunicazione per quanto riguarda l'ambito della cultura. Comunico solo alcuni numeri relativi

all'apertura del Museo della Battaglia, che è avvenuta dal 05 al 10 novembre l'apertura definitiva al pubblico, con 2 convegni, 9 conferenze, una tavola rotonda, 3 concerti, 6 workshop, un'educational, una presentazione del premio, 6 visite guidate animate, un annullo filatelico, un evento di apertura ufficiale e 2 buffet, con la Cittadella militare presente dal 05 al 10 novembre, con una movimentazione di circa 6 mila persone.

La cosa però che ritengo più interessante riguarda l'apertura al pubblico nei giorni dall'11 novembre al 27 novembre, a oggi: ci sono stati 905 ingressi paganti. Ottimo successo ha avuto anche il concerto del 23 novembre al Teatro Da Ponte, dov'è stata eseguita, a cura dell'Orchestra del Conservatorio di Castelfranco Veneto, la Nona di Beethoven, ahimè il Teatro è risultato essere piccolo, nel senso che qualche centinaia di persone non ha potuto accedere.

Il venerdì 28, e non so se vuole parlare l'Ass. Uliana, verrà aperta e inaugurata la mostra a Palazzo Todesco.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Volentieri, grazie. Domani venerdì alle ore 18 a Palazzo Todesco viene inaugurata la mostra su Lino Dinetto, un artista di importanza internazionale, trevigiano d'adozione, nato però a Este. L'inaugurazione avverrà con la partecipazione straordinaria dello psichiatra Vittorino Andreoli. Quindi ovviamente siete tutti quanti invitati a questa inaugurazione, che riapre le porte a un Palazzo così importante, così bello com'è Palazzo Todesco a Serravalle. Grazie.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie Assessore. Comunico anche che, all'interno del protocollo stipulato il 10, firmato il 10 novembre tra l'Amministrazione Comunale e il Ministero della difesa e l'Agenzia del Demanio, è già avvenuta la prima riunione del gruppo di lavoro, così come previsto dal protocollo, in cui sono intervenuti 3 generali che facevano parte della task force romana e l'Agenzia del Demanio. La riunione è avvenuta presso il nostro Comune.

Per quanto riguarda i trasporti, c'è una comunicazione anche del Vicesindaco, l'Ass. Turchetto.

TURCHETTO ALESSANDRO - Vice Sindaco:

Sì grazie, buonasera a tutti. Comunico che in questo periodo, tra il precedente Consiglio e oggi, abbiamo avuto alcuni incontri con alcune istituzioni che si occupano di trasporto pubblico locale. In particolare abbiamo avuto un incontro in Regione, alla presenza anche dei tecnici di Trenitalia. In questo incontro abbiamo rappresentato le condizioni della nostra stazione ferroviaria, abbiamo chiesto che ci siano più corse, soprattutto negli orari utilizzati dai pendolari, quindi di primo mattino e verso sera, con collegamento da Conegliano verso Vittorio Veneto, che è un collegamento carente. Abbiamo rappresentato la necessità di andare verso una visione evoluta del trasporto pubblico locale, una visione che quindi comprenda

la massima integrazione possibile tra ferro - gomma, tra quindi gli autobus urbani e gli autobus extra urbani e appunto il servizio ferroviario. In questo senso abbiamo detto che è utile e opportuno sfruttare la novità che c'è da quest'anno, cioè il fatto di avere l'orario cadenzato per quanto riguarda i treni; l'orario cadenzato consente di avere un efficace e efficiente sistema in prospettiva ovviamente, adesso ancora non c'è, ma consente di studiare un efficace sistema di trasporto integrato ferro - gomma, perché gli orari di partenza dei treni avvengono sempre allo stesso minuto di ogni ora, quindi di cogliere questa opportunità che c'è oggi per andare in questa direzione.

Analogamente abbiamo incontrato anche i vertici di Mom, il Direttore e il Vicedirettore di Mom, ai quali abbiamo rappresentato più o meno la stessa filosofia per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, ovviamente a Mom interessa il trasporto pubblico extra urbano e urbano, perché gestisce questo tipo di servizi. Abbiamo fatto una serie di richieste, nei confronti delle quali Mom ha dato la disponibilità di studiare alcune soluzioni, allora queste richieste sono che si studi la possibilità di avere dei passaggi degli autobus in stazione, in modo tale da creare questa prima integrazione tra ferro - gomma, la possibilità di riattivare il servizio domenicale per quanto riguarda il trasporto urbano, non sarà un servizio domenicale esteso a tutte le linee e forse nemmeno in una fascia oraria completa, ma comunque potrebbe essere un servizio che va a servire i siti più importanti della Città, quali per esempio l'ospedale.

Abbiamo avuto da Mom rassicurazione che ci saranno degli investimenti indicativamente in primavera - estate, per quanto riguarda i servizi a terra diciamo, quindi le pensiline, le paline del servizio di trasporto e via dicendo. In sintesi direi che è questo l'oggetto di questi incontri, grazie.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie. Ultima comunicazione... ah dimenticavo: tra l'altro il gruppo di lavoro tecnico relativo al protocollo d'intesa Ministero della difesa, Agenzia del Demanio e Vittorio è presieduto dal Comune di Vittorio Veneto, nella persona del Segretario Generale. L'ultima comunicazione è dell'Ass. Napol riguardo a un corso che si è svolto in questa settimana, grazie.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Buonasera, breve informativa su un evento che segna, anche qui, un elemento di novità. Nella giornata di martedì di questa settimana si è tenuto, alla biblioteca civica, un corso, una giornata formativa sui temi dell'anticorruzione. Questo è un corso che è anche un adempimento di legge, ma noi abbiamo voluto dargli una caratterizzazione proprio formativa.

A questo corso hanno partecipato anche funzionari provenienti dal Comune di Conegliano, 22 persone, e dal Comune di Oderzo in numero di 7 mi pare.

Questo percorso fa parte di un percorso a cui noi intendiamo dare corso nel tempo, cioè quello di una valorizzazione del personale attraverso momenti formativi come questo e anche altri di natura più tecnica e più specifica nei vari ambiti. Questa è stata una giornata molto utile, particolarmente intensa e impegnativa, perché sono 4 ore di lezione fondamentalmente, intramezzate da un quarto d'ora di pausa per prendere aria, e alla fine c'è stata sia nella sessione mattiniera che in quella pomeridiana, gli ascoltatori hanno tributato perfino un applauso al relatore Avv. Vincenzotto, proprio a testimonianza della validità dei temi trattati e delle informazioni che sono state date al personale, che credo si tradurrà in un atteggiamento ancora migliore, più propositivo di quello che c'è adesso già, e lo sottolineo, soddisfacente, anzi per la maggior parte buono e ottimo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non ci sono altre comunicazioni, quindi passiamo al punto N. 2 all'ordine del giorno.

--- oOo ---

PUNTO N. 2: DISCIPLINA PER L'ASSEGNAZIONE E LA FISSAZIONE DEI CANONI DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (L.R. 10/96) - MODIFICA DELIBERA C.C. 67/2006 - APPROVAZIONE NUOVI CRITERI DI ASSEGNAZIONE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola all'Ass. De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Buonasera, intanto scusatemi la voce, ma colgo l'occasione anche per tranquillizzare il Cons. Fasan, che nonostante il raffreddore, riusciamo a lavorare tutti quanti lo stesso.

La delibera che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio prevede la modifica di quelli che sono sostanzialmente le attribuzioni dei punteggi in sede di bando per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. La quota di punteggio attribuibile discrezionalmente dal Consiglio Comunale è stabilita in un totale di 8 punti. La proposta di questa sera prevede l'assegnazione di un punto a quei nuclei familiari, anche monocomponente, che non dispongono di un alloggio e sono attualmente ospiti di strutture pubbliche, come gli istituti e le comunità, ovvero di pensionati o alberghi dove l'alloggio è procurato o dal Comune o da altre istituzioni che con il Comune operano in collaborazione.

La finalità di attribuire un punto sugli 8 disponibili - ribadisco - ai soggetti che sono titolari di questa particolare situazione è quella di tutelare situazioni di emarginazione che hanno tuttavia un progetto di recupero alle spalle, sostanzialmente i soggetti che in genere andranno a beneficiare di questa attribuzione di punteggio sono soggetti che

fuoriescono da percorsi di marginalità sociale e che hanno, però, un grado di autonomia tale da consentirgli di risiedere autonomamente in una abitazione, per i quali si prevede una prospettiva di recupero e di reinserimento sociale.

Questo punto viene sostanzialmente attribuito limitando a 3 il numero dei punti massimi, che il soggetto può ottenere in virtù della durata della residenza nel Comune di Vittorio Veneto. Tengo a precisare che il punteggio massimo al momento attribuibile, quindi 3 punti, nel caso in cui venga approvata questa modifica, viene ottenuto con una residenza nel Comune di Vittorio Veneto, anche in periodi non continuativi, per una durata di 30 anni o più di 30 anni.

Credo che non ci siano particolari questioni, se non vi segnalo che da una stima puramente orientativa fatta dai Servizi sociali potrebbero essere una decina le persone che potrebbero partecipare al bando e vedersi attribuito questo ulteriore punteggio e che al momento è obbligatorio per il Comune di Vittorio Veneto procedere con lo svolgimento del bando, perché la normativa prevede che questo venga fatto ogni 2 anni, anche se non vi sono alloggi eventualmente disponibili da assegnare.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Ass. De Nardi. Apro la discussione, se c'è la necessità di farlo, altrimenti do per letta la delibera e possiamo passare direttamente. Prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sui 10 casi, quanti stranieri ci sono? Ci sono i soliti Cari, per capire quella famiglia rom che è del Comune di Vittorio Veneto? Così tanto per capire insomma.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Noi non possiamo sapere chi parteciperà al bando ovviamente, perché la partecipazione al bando è facoltativa. Noi possiamo fare una stima ipotetica di quante persone...

(intervento fuori microfono)

DE NARDI BARBARA - Assessore:

No, orientativamente i servizi hanno ipotizzato che potrebbero essere 10, ma non è che hanno individuato i soggetti, hanno semplicemente detto "la stima potrebbe essere questa". Noi non possiamo sapere chi parteciperà al bando, può essere anche che nessuno partecipi al bando in linea teorica...

(intervento fuori microfono)

DE NARDI BARBARA - Assessore:

No no, è una stima orientativa.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Abbiamo sistemato un dettaglio tecnico. Bene, ci sono altri interventi? Altrimenti metterei in votazione la delibera, che do naturalmente per letta. Allora voti favorevoli per alzata di mano? Contrari? Astenuti? 4 astenuti, nessuno contrario...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Esatto, 17, 15.

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 11 (Botteon, Carnelos, Costa, D'arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)

Metto in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 4 astenuti, idem come sopra.

VOTAZIONE I.E.

- FAVOREVOLI: 11 (Botteon, Carnelos, Costa, D'arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 39 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 3: RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 171 DEL 20/10/2014 AD OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2014: 1° VARIAZIONE".

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Do la parola all'Ass. Napol per una breve illustrazione.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Si tratta della ratifica di una deliberazione d'urgenza della Giunta del 20/10/2014 per registrare l'ingresso in bilancio di una somma che arriva dal Consorzio Bim. Leggo preventivamente il dispositivo.

"Preso atto che con le variazioni di bilancio urgenti, di cui alla citata deliberazione giunta, si è provveduto all'iscrizione nella parte entrata di 2 contributi concessi dal Consorzio Bim Piave di Treviso, da destinarsi per Euro 30 mila a lavori di sistemazione della palestra di Via ?Pontavai? e per Euro 50 mila a lavori di asfaltatura in Via Largo del Seminario e di altri tratti di viabilità a Ceneda, e alla modifica di due

stanziamenti, l'uno di Euro 30 mila da manutenzioni varie impianti sportivi a realizzazione e sistemazione parcheggi diversi e l'altro di Euro 10 mila Euro da lavori e interventi vari a manutenzioni varie impianti sportivi.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Apro la discussione, credo ci sia una prenotazione. Nell'ordine, Cons. Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. A dire la verità, la prenotazione era relativa al punto precedente, in cui invitavo solamente il Cons. Da Re a non fare nomi, anche perché vi è una privacy, penso che all'interno del Consiglio Comunale fare i nomi di cittadini vittoriesi non sia consigliabile e neanche consentito. Volevo anche fare i complimenti all'Ass. De Nardi per il lavoro svolto. Solamente, per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno, volevo solamente ricordare il dibattito avuto in Commissione, in cui si è parlato dei fondi provenienti dal Consorzio Bim e come il Comune di Vittorio Veneto forse potrebbe attivarsi, in un prossimo futuro, per cercare di aumentare la propria quota, com'è stato ricordato dal Cons. Fasan, è stato fatto, è stato cercato di fare in precedenza dall'Ass. Miatto. Sicuramente è un lavoro che potrebbe essere continuato appunto da questa Giunta.
È tutto, grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. C'è il Cons. Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Mi ha preceduto di un soffio il Cons. Botteon relativamente alla cosa che volevo proporre, cioè il fatto che gli 80 mila Euro del Consorzio Bim Piave, secondo lo studio e secondo una lettera spedita dall'ex Ass. Miatto del 10/4/2014, può essere sostanzialmente aumentato. La mia proposta è quella di dare questo incarico formalmente a un assessore, che altro non può essere che l'Assessore Mognol, in quanto ha l'Assessorato alle politiche energetiche, che si prenda carico, c'è uno studio fatto molto bene, io l'ho letto e in buona sostanza succede che attualmente, per tutti i comuni indistintamente, vengono dati dei fondi in modo equo e in realtà ci sono dei comuni che contribuiscono di più al Consorzio Bim per gli aspetti del territorio, delle centrali idroelettriche etc. e Vittorio Veneto ne ha molte di queste centrali, quindi, in linea teorica, dovrebbero spettare più soldi al Comune di Vittorio Veneto. Quindi invito formalmente la Giunta a prendersi carico di portare avanti questo lavoro. Ovviamente questi 80 mila Euro, che potrebbero diventare molti di più, potrebbero essere utilizzati per abbassare la quota della Tasi.
Poi volevo chiedere, penso all'Ass. Napol, ma non lo so, come siamo messi con le entrate dell'Imu dell'Enel, perché anche

questo era un capitolo che era in stand by. Dal punto di vista anche delle entrate, suggerisco sempre all'Assessore all'ambiente di fare anche qualche riflessione relativamente al discorso dei rifiuti, perché dal mio punto di vista, come nel Consorzio Bim potremmo fare qualcosa, anche dal punto di vista dei rifiuti con la Savno potremmo anche là guadagnare qualcosina. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie delle sollecitazioni. Darei la parola, non ci sono altre prenotazioni, darei quindi la parola all'Ass. Napol.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sì, beh per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi, l'utilizzo è vincolato e quindi non si possono utilizzare per altri scopi. Quanto al discorso mi prendo un po' anche il tempo dell'Ass. Mognol, io credo che il ragionamento impostato dal collega Miatto in precedenza, nell'aprile di quest'anno, possa essere sicuramente ripreso, poi è da capire che spazio c'è di azione concreta insomma. Comunque è una cosa che sicuramente verificheremo.

Quanto al discorso dell'Imu con l'Enel, proprio oggi, nella Giunta di oggi abbiamo approvato perlomeno l'atto di accoglimento dell'addendum, quindi procederemo all'incasso formale. Peraltro abbiamo già iscritto a bilancio la somma che era dovuta e quindi l'unico motivo, diciamo così, di questo paio di mesi di - chiamiamola così - surplus è stato perché c'era una diversa interpretazione su alcune norme relative alla possibilità di fare degli accertamenti, che noi ritenevamo fosse corretto, l'Enel sostanzialmente si opponeva, poi a giustificazione della sua azione l'Enel dice "tutta la Provincia di Belluno ha approvato questa documentazione" etc. etc. e quindi abbiamo ritenuto di soprassedere, quindi abbiamo proceduto all'accordo. Tutto qui.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Ass. Napol. Vedo prenotato il Cons. Posocco, prego.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Sì grazie Presidente. Volevo solo dire una cosa all'Ass. Napol. Lo studio di cui si parla, fatto dall'ex Ass. Miatto, è pronto, non occorre fare niente, basta prenderlo in mano e portarlo avanti. Non si parla di 10 o 20 mila Euro in più, si parla di cifre veramente importanti, quindi vi invito a veramente sentire gli uffici comunali e veramente portare a conclusione uno studio, che è già pronto. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Si è prenotato il Cons. Carnelos.

CARNELOS ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, brevissimo per evidenziare così una cosa abbastanza anche ovvia. Lo studio non l'ho visto, ma è indubbio che per avere maggiori trasferimenti del Bim non basta esclusivamente la volontà del Comune di Vittorio, bisogna sentire cosa ne pensa il Bim e la controparte. Mi spiace che la Giunta precedente e l'Ass. Miatto sia giunto un po' a fine mandato, probabilmente se vi era maggiore efficacia, se c'era questa convinzione sulle buone ragioni del Comune, probabilmente non ci troveremmo oggi a parlarne.

I soldi, visto che sono dati per certi, sarebbero già stati in saccoccia e invece c'è stato dato, anche su questo, il testimone, come in tante altre cose. Lo vedremo anche dopo credo, in forza del quale cose che sembravano certe ci sono state date a noi, in modo tale da verificare se la questione sia fattibile o meno.

Vero, probabilmente dallo studio risulterà che abbiamo il buon diritto di farlo. Se il Bim non aderisce con le "buone", nel nostro sistema esiste solamente il contenzioso giudiziario. È indubbio che mi parrebbe, se ripeto l'accordo bonario non si riesce, mi parrebbe davvero singolare che ci trovassimo a essere come Comune di Vittorio a avere l'universo globo del Bim contrario, ecco ripeto ne ho parlato senza conoscere specificatamente la normativa, ecco non voglio entrare nel merito, perché non conosco. Mi è sembrato opportuno segnalare come necessariamente, di fronte a qualcuno che ha una pretesa nei confronti di un altro, che dovrebbe ottemperare a questa pretesa, nel nostro sistema o c'è l'accordo o c'è un contenzioso.

Mi auguro che lo studio sia talmente fatto bene, in forza del quale è presentato al Bim immediatamente, ci mandi una lettera, a regola a dire la verità mi pare da aprile, forse le Poste in Italia sono molto lunghe dicono, ma adesso sono anche efficienti, ma finora di quella richiesta così precisa, così puntuale, così inoppugnabile, in realtà il Bim se ne è fatto baffo e, da come mi risulta, non abbia risposto, né ci abbia mandato una quantificazione diversa rispetto a quegli 80 mila. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Posocco prego.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Sì, una piccola replica, collega Carnelos. Lei giustamente ha detto "io non ho ancora visto lo studio" e quindi la invito a vedere lo studio. Una cosa, ha tirato in ballo l'Ass. Miatto: questo studio, intanto parliamo di un assessore che a Vittorio Veneto ha dato tanto, quindi quello che ha fatto Miatto in 5 anni magari qualcuno lo avrebbe fatto in 50, quindi partiamo da questo presupposto.

Secondo. La invito a leggere lo studio, uno studio complesso, complicato, che non ci sono voluti 10 giorni, un mese, un anno

per farlo, ci sono voluti diversi e c'è un motivo per cui c'è voluto questo tempo. Quindi sono intervenuto nel rispetto dell'ex Ass. Miatto senz'altro.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Da Re prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sì, vorrei rispondere a questo. Intanto voglio dire che nell'ultima votazione del Bim Piave il Comune di Vittorio Veneto ha votato contro, con l'Ass. Rosset presente, proprio per questo motivo: perché stiamo parlando di 800 mila Euro che il Comune di Vittorio Veneto elargisce al Bim Piave. Noi dobbiamo capire per quale motivo noi dobbiamo condividere le difficoltà e i disagi che il Comune di Vittorio Veneto ha, avendo le centrali, avendo le condotte idroelettriche, tutti i canali che attraversano il nostro Comune, che danno delle risorse importanti al gestore, ma noi dobbiamo dividere questo, ma perché? Perché a suo tempo si è deciso di dividere questi proventi di entrata dei canoni idrici in maniera uguale con tutti i comuni.

Noi dividiamo, praticamente un conto è il Bim Piave, che non ho capito cosa c'entri, ho qualche elenco, mi viene in mente Possagno, mi viene in mente così San Biagio di Callalta, Segusino, allora dobbiamo capire che questo studio, che nessuno aveva mai controllato il motivo per cui il Comune di Vittorio Veneto faceva parte di questo Consorzio, ma perché faceva parte di questo Consorzio ma è il maggiore contribuente di questo Consorzio. Allora cerchiamo di capire, in tempi di vacche magre, e qua dobbiamo ringraziare effettivamente l'Ass. Miatto che si è preso la briga di guardare tutto il percorso diciamo dall'inizio, diciamo da quando nasce il Bim Piave ai giorni nostri, e abbiamo fatto anche un conto economico, ma credo che il conto economico quantomeno vada rivisto. Non diciamo che deve essere girato tutto a Vittorio Veneto, ma vada sicuramente rivisto in virtù delle criticità che il Comune di Vittorio Veneto subisce.

Per questo questo è un qualcosa che noi diciamo all'Amministrazione di proseguire il lavoro, che mi pare un lavoro egregio, soprattutto anche in virtù delle risorse economiche che vanno a ricadere poi sulle tasche dei cittadini vittoriesi.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie, assolutamente condivisibile ritengo. Vedo che non ci sono altre prenotazioni, quindi dichiaro chiusa la discussione; se c'è qualche dichiarazione di voto, altrimenti metto subito in votazione. Ok, allora metto in votazione la delibera. Favorevoli? All'unanimità, contrari? La controprova, grazie, allora all'unanimità.

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Metto anche in discussione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Nessuno, all'unanimità anche questo, bene grazie.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 40 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 4: ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 E VARIAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE 2014/2014.

TOCCHET SILVANO - PRESIDENTE:

La parola all'Ass. Napol per una breve illustrazione, prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Allora questo è un altro adempimento di legge, che è previsto entro il 30 novembre. Anche quest'anno è tutto molto ravvicinato, nel senso che abbiamo approvato il bilancio di previsione il 30 o il 29 di settembre e facciamo l'assestamento praticamente 2 mesi dopo, però la situazione è questa.

Con l'assestamento di bilancio, però, abbiamo potuto perlomeno ridare un po' di fiato alle casse, alle disponibilità di investimento delle casse comunali, ecco con l'assestamento è stato conseguito un avanzo economico, ovvero un differenziale positivo tra entrate e spese correnti di quasi 280 mila Euro. Tale plusvalore deriva dalla diminuzione della spesa corrente, soprattutto a seguito di gare di appalto per l'affidamento di nuovi contratti, per esempio, di pulizia con un risparmio di 49.750 Euro, polizze assicurative un risparmio di 19.500 Euro, acquisti di stampati e cancelleria con un risparmio di 12.030 Euro, fitti passivi e spese condominiali anche qui un risparmio di 37.700 Euro, oltre a...

(INTERRUZIONE DI REGISTRAZIONE)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

...la registrazione, ok credo che sia apposto. Ass. Napol prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

L'assestamento di bilancio, riprendendo il ragionamento di prima, è una scadenza obbligatoria prevista per Legge al 30 di novembre, che di solito arriva verso la fine dell'anno, in realtà per noi arriva 2 mesi dopo l'approvazione del bilancio preventivo, quindi è un po' tutto scombuscolato. Da questo passaggio, importante comunque, è emersa una disponibilità per investimenti, dalla riduzione della spesa corrente, abbastanza importante, che visto il periodo di difficoltà è una sorpresa molto gradita per la Città.

Con l'assestamento è stato conseguito un avanzo economico, ovvero un differenziale positivo tra entrate e spese correnti di quasi 280 mila Euro. Tale plusvalore deriva dalla diminuzione della spesa corrente, soprattutto a seguito di nuove gare di appalto per l'affidamento dei nuovi contratti di pulizia, un risparmio di 49.750, polizze assicurative meno 19.500, stampati e cancellerie meno 12.030, fitti passivi e spese condominiali meno 37.700, oltre a una diminuzione delle spese per il personale di 114.550 e altre voci di spesa minori.

Questo significa che comunque tutte le richieste da parte dei servizi sono state soddisfatte e l'Amministrazione ha potuto destinare, pertanto, le risorse che si sono liberate al finanziamento di investimenti, lavori e opere pubbliche, tra cui la manutenzione straordinaria, per esempio l'inizio della manutenzione straordinaria dell'impianto di videosorveglianza per Euro 27 mila, per finanziare la collaborazione di incarichi professionali per Euro 35 mila, la sistemazione dei tratti stradali cittadini per Euro 100 mila, lavori e interventi di sistemazione piazze per Euro 40 mila e altri lavori e interventi così distribuiti nel territorio per Euro 60 mila.

Si tratta di un risultato importante, che diciamo testimonia anche del buon lavoro che si fa all'interno della macchina amministrativa del Comune, mi auguro anche frutto di un clima costruttivo di condivisione e collaborazione. Questo risultato - sottolineo - avviene in un periodo di sofferenza molto grande per i bilanci comunali, il nostro compreso, e riuscire a ridurre la spesa corrente coprendo comunque le esigenze finanziarie dei vari dipartimenti per riuscire a finanziare lavori e investimenti, è un fatto veramente degno di nota. Quindi vi ringrazio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Ass. Napol. Vedo che c'è una prenotazione, prego Cons. Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Ho visto sui giornali questa mattina quanto diceva l'Ass. Napol, penso che sia un buon inizio e auguro di continuare in questo modo, perché è proprio così che bisogna eventualmente amministrare, quindi cercare di avere degli avanzi e dei ricavi insomma per diminuire quelle che possono essere le tasse per i cittadini.

Qua però, all'interno di questa delibera, e abbiamo già visto anche in Commissione che ci sono 35 mila Euro per uno studio di fattibilità, scusate se ritorno sull'argomento. Ho chiesto a cosa si riferissero in Commissione e mi è stato detto che sono 35 mila Euro relativi allo studio di fattibilità per il traforo, per i flussi di traffico, se non erro, giusto? Allora ho visto anche che questa delibera è stata firmata e c'era la presenza dell'Ass. Mognol e dell'Ass. De Nardi.

Mentre sulla stampa si è visto che l'Ass. De Nardi ha dato delle giustificazioni di incompatibilità, prima il Sindaco ha dato

delle giustificazioni anch'esso dell'incompatibilità della De Nardi, mentre invece ha glissato sull'argomento Mognol. Allora io vorrei sentire direttamente dall'Ass. Mognol se si ritiene o meno incompatibile con tutti gli argomenti che riguardano il traforo, quindi tutte le decisioni che vengono prese in Giunta, compresi i 35 mila Euro di studio che l'Assessore ha votato. Prima il Sindaco ha detto che l'Assessore non è incompatibile, allora io leggo un attimo, prendo spunto dall'Art. 78 del Testo unico degli enti locali, dove si legge che il comportamento degli amministratori deve essere scontatamente improntato all'imparzialità e al principio di buona amministrazione. La normativa continua peraltro chiarendo che, proprio al fine di garantire la necessaria imparzialità del Comune e soprattutto la tranquillità per i cittadini, le decisioni assunte dall'ente non risentano di alcun condizionamento personale, gli amministratori hanno l'obbligo di astenersi dal prendere parte dalla discussione e alle votazioni di delibere - attenzione - riguardanti i propri interessi o quelli dei loro parenti o affini fino al quarto grado, il che significa che dal mio punto di vista su questi tipi di delibere l'Assessore è incompatibile. Scusate, non so se qualcuno abbia capito quello che ho letto, comunque va beh.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No no, si è capito.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

C'è il testo unico che dice dell'incompatibilità, io vorrei sentire direttamente dall'Assessore se si ritiene compatibile o incompatibile; se è incompatibile, non può votare neanche i 35 mila Euro di stanziamento per un qualcosa inerente al traforo. Se è incompatibile oggi, forse lo era anche qualche mese fa e anche quando è entrato in Giunta! Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Vuole rispondere l'Ass. Napol, prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Io rispondo dal punto di vista semplicemente tecnico, non vorrei che ci fosse un equivoco. I 35 mila Euro sono compresi in questa delibera di assestamento di bilancio, che è in votazione questa sera in Consiglio Comunale, non è stata approvata dalla Giunta, quindi...

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Si fa riferimento a una premessa di una delibera, la 171, che mi pare è quella dove c'era la presenza di tutti.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

No, la 171 non si riferisce a questo tipo...

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Beh si riferisce al bilancio, dove dentro al bilancio ci sono questi 35 mila Euro, o no?

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

No no, scusate, non vorrei che si facesse confusione. La delibera 171 si riferisce alla variazione di prima, che recepisce il contributo dato dal Consorzio Bim e lo destina a alcuni interventi, che non c'entrano nulla con l'incarico di studio di cui si diceva prima. I 35 mila Euro per questo studio di flussi di traffico sono inseriti nell'asestamento di bilancio, che è in votazione questa sera, non è stato approvato dalla Giunta, perché è di competenza strettamente del Consiglio Comunale.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Va beh, sarà buono per un'altra volta allora.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

È un equivoco.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Bon, chiarito l'equivoco. Vedo una prenotazione del Cons. Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sì grazie Presidente. Mi ha incuriosito l'asestamento di bilancio, particolarmente due punti. Ho letto che ci sono 50 mila Euro in entrata per anticipo fondo discarica di Forcal, quindi 50 mila Euro in uscita di interventi in ambito ambientale. Vuole spiegare al Consiglio a cosa servono e come funziona il giro delle entrate e delle uscite in questo caso? Ricordiamo che la Provincia ha titolo per decidere la coltivazione dell'area della cava, all'Amministrazione spetta vigilare sulla salute dei residenti.

Poi vorrei esprimermi sui 35 mila Euro assegnati nella variazione di bilancio per l'incarico dello studio di fattibilità, vorrei spiegare un po' anche ai Consiglieri come funziona. Contrariamente alle affermazioni assai imprecise e false di diversi amministratori, occorre precisare per trasparenza e verità dei fatti che l'uscita su Via Vergilio non è stata scelta da Scottà, che invece aveva previsto in sede di progetto l'uscita su Via Del Carso, come previsto dal Piano regolatore. L'uscita in Via Virgilio è nata, invece, dalle osservazioni dei cittadini e dalla valutazione di impatto ambientale fatta dalla Provincia di Treviso.

La Provincia di Treviso, nell'approvazione della VIA, ha applicato in modo corretto i contributi della cittadinanza, dati a seguito della conferenza pubblica e del documento redatto con le osservazioni al progetto da parte dei cittadini residenti e in particolare da parte del comitato Sant'Andrea, che aveva chiesto di non fare l'uscita su Via Del Carso ma su Via Vergilio, dove avrebbe potuto intercettare il traffico

dell'allora Italcementi, preservando in questo modo il quartiere di Sant'Andrea.

La Provincia ha inoltre convocato la Conferenza dei servizi, alla quale erano presenti il Magistrato alle acque per quanto di competenza sul fiume Meschio e il Dott. Monti per i beni ambientali. Il Dott. Monti ha dichiarato e firmato a verbale che l'uscita indicata dalla variante statale 51 di Alemagna doveva essere su Via Virgilio e non su Via Del Carso, bocciando definitivamente la prosecuzione della variante fino all'ospedale. Questa è la verità e questo ha imposto il Dott. Monti, andate a rilegervi tutta la documentazione.

Dobbiamo inoltre valutare che l'uscita su Via Del Carso e quindi su Via Vittorio Emanuele II avrebbe comportato che le due vie del Demanio stradale cittadino sarebbero dovute diventare strada statale, con tutti i requisiti di viabilità necessari, allargamenti della sede stradale, marciapiedi, precedenza invertite etc.; questo avrebbe comportato notevoli disagi alle attività commerciali prospicienti la nuova viabilità e ulteriori espropri alle proprietà private.

L'Amministrazione Scottà non ha fatto altro che seguire, in sede di approvazione del progetto, le prescrizioni date dalla Sovrintendenza, nonché le indicazioni date dalla valutazione di impatto ambientale della Provincia di Treviso, pertanto i 13 mila Euro messi a disposizione dell'assestamento di bilancio sono del tutto ingiustificati quale spesa di pertinenza dell'Amministrazione, perché la progettazione dell'opera è di competenza Anas, in quanto variante a una statale. Qualsiasi variante al progetto esistente, redatto con l'accordo di programma tra Anas, Provincia e Amministrazione e passato attraverso il Consiglio Comunale, compete unicamente a Anas.

A mio parere, qualsiasi variante al progetto dovrebbe passare per trasparenza e legittimità degli atti attraverso una apposita delibera del Consiglio Comunale, che approva un accordo di programma tra tutti gli enti interessati, come ha fatto l'Amministrazione del Sindaco Da Re per la viabilità di San Giacomo, dopo un accordo di programma tra gli enti coinvolti. Ricordiamo che esiste una penale a tutela della ditta che si è aggiudicata il lavoro, che sicuramente sarà riscosso nel caso non vengano rispettati i termini del bando.

Bisogna poi vedere chi dovrà pagare, può anche essere che Anas, qualora dovesse modificare il progetto e pagare la penale, si prenda una denuncia alla Corte dei Conti per danno erariale, a meno che Anas, che in questo momento sta subendo l'indecisione dell'Amministrazione, faccia rivalsa sugli amministratori comunali. Qualcuno potrebbe obiettare che l'Amministrazione Scottà ha parzialmente pagato il progetto Zuccolo: è la verità, ma questo perché l'allora Amministrazione Della Libera, della quale facevano parte notevoli esponenti della Sinistra Vittoriese qui presenti in aula, hanno dato un incarico progettuale al Prof. Zuccolo senza la dovuta copertura finanziaria, non mancando di assegnare al Prof. Zuccolo pure la direzione lavori.

L'Amministrazione Scottà si è trovata in eredità 2 miliardi di lire da pagare per un progetto in seguito rigettato da Anas, questo a proposito di debiti lasciati dalle amministrazioni uscenti. Inoltre c'è il parere legale dell'Avv. Zago, richiesto dal Sindaco Tonon, che l'opera si può fare legittimamente sull'area di tutti i ricorrenti, in quanto il loro esproprio è ampiamente legittimo. Penso che tutti sappiano che l'Avv. Zago è il legale che segue il traforo anche per questa Amministrazione vittoriese; se così non fosse, pregherei il Sindaco di fornirmi copia della rinuncia della prestazione professionale dell'Avv. Zago.

Occorre dire una volta per tutte e in trasparenza che, non avendo gli espropriati impugnato al Consiglio di Stato la sentenza del Tar, le loro aree sono espropriabili fin da domani mattina. Non prendiamo in giro la gente dando incarichi professionali, gravando sulle tasche dei cittadini vittoriesi, per non toccare le proprietà private.

Inoltre in diritto, caro Avv. Graziano Carnelos, la delibera di approvazione del progetto in variante non è stata annullata dal Tar, pure essendo stata impugnata dall'Ass. Mognol. Quindi non voterò questo assestamento di bilancio, lasciando l'aula, perché non ci sono le condizioni per un voto sereno e per mancanza di decisioni trasparenti, a causa delle quali riscontro le prime crepe nel famoso Palazzo di cristallo citato a esempio nel primo Consiglio Comunale dell'attuale Amministrazione, per differenziarsi dalle amministrazioni leghiste. Con questo non inviterò i Consiglieri di maggioranza a seguire il mio esempio, come facevano a ogni occasione nella precedente Amministrazione i Consiglieri di opposizione, cercando di rompere la coesione della maggioranza. Sappiamo tutti come sono andati a finire i 27 ricorsi alla Corte dei Conti!

Mi auguro solo che i Consiglieri di maggioranza, ai quali riconosco un personale impegno a favore della Città, votino l'assestamento di bilancio avendo acquisito, nei vari pre consigli, adeguate informazioni per un voto consapevole. Per quanto mi è stato possibile, ho dato il mio contributo, grazie. Pertanto, a mio parere, i 35 mila Euro messi a disposizione per il progetto non possono essere votati.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Fasan, 7 minuti giusti. Cons. Da Re prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Io ritorno su questa non delibera, o comunque questa assegnazione di 35 mila Euro per lo studio dei flussi di traffico. Tengo a precisare che il nostro Dott. Camerin, che è il Comandante dei vigili urbani, ha gli strumenti per potere fare tutti gli studi di traffico possibili e immaginabili nei due sensi di marcia e anche riscontrare la velocità eccessiva o massima dei veicoli.

Trovo strano che si dia un incarico da 35 mila Euro per fare una cosa che, secondo me, la possiamo fare tranquillamente al nostro

interno; se non è così, siate quantomeno trasparenti nel dire che fate uno studio alternativo alla viabilità e alla variante 51 dell'Alemagna, al trasferimento di Sant'Augusta, lo potete fare come Amministrazione Comunale, avvalendovi della Provincia, della Regione. Non serve camuffare un incarico che si dice si è affidato prossimamente allo studio Moro, lo studio Moro sappiamo benissimo fa viabilità, fa diciamo strade, fa ponti etc. etc.. Quindi, se si danno 35 mila Euro di incarico per fare una variante alla 51, una complementare alla 51, che serve al Comune di Vittorio Veneto per arrivare in Via Vittorio Emanuele, benissimo, è nelle vostre funzioni, ma siate chiari quando presentate queste cose e non camuffarle sotto flussi di traffico che non esiste, perché le possono fare tranquillamente i nostri vigili urbani.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Da Re. Cons. Botteon prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mi pare che abbiate la vista un po' centrata su un argomento, cioè su quei 35 mila Euro, su cui sicuramente adesso avremo risposte dettagliate. Quello che sicuramente emerge, però, è che non abbiate commentato minimamente tutte le altre voci e sono tante su questa variazione di bilancio.

Innanzitutto credo che vada sottolineato il lavoro dell'Ass. Napol, che si trova con una serie di scadenze strettissime, con una prossima variazione del metodo di tenuta della contabilità del Comune, che è sicuramente molto impegnativa, e si trova a operare senza alcun passaggio di consegna dalla Giunta precedente, perché io prima correttamente, come Presidente della Commissione bilancio, ho ricordato sul Bim il contributo che era stato sottolineato dal Cons. Fasan, quindi il contributo precedente dell'Ass. Miatto, però d'altro canto bisogna anche dire che non vi è stato nessun passaggio di consegne. Se vi fosse stato un passaggio di consegne, probabilmente quello studio avrebbe già avuto un seguito.

Adesso vi è l'impegno da parte della Giunta di dare seguito, di cercare di studiare la fattibilità di portare avanti quello studio, però con un passaggio di consegne che ha a cuore il bene della Città, sicuramente avremmo fatto dei passi in avanti e non avremmo perso tempo.

Detto questo, sicuramente vi sono dei numeri in questa variazione di bilancio che secondo me è il caso di guardare. Il fatto che abbiamo 100 mila Euro in meno da minore addizionale comunale IRPEF, a causa della diminuzione della base imponibile, dovuti alla crisi economica, quindi rispetto alle previsioni 100 mila Euro in meno sono un dato abbastanza significativo; 40 mila Euro da eliminazione proventi energia elettrica su impianto foto-voltaico in zona industriale, sicuramente una scelta positiva questa, però sono 40 mila Euro in meno rispetto alle previsioni e quindi sicuramente è stato anche dovuto alle

condizioni meteorologiche, però forse è anche dovuto a qualche calcolo errato, però ci sono 40 mila in meno!

Altri 40 mila Euro in meno dovuti allo spostamento dell'Agencia delle Entrate, l'Agencia delle Entrate Palazzo Medaglie d'Oro, il fatto dello spostamento causa e quindi si trova l'Amministrazione attuale a avere 40 mila Euro in meno rispetto alle previsioni. Altri 34 mila da eliminazione proventi sanzioni Codice della strada, inoltre ci sono i tagli che purtroppo colpiscono tutti i comuni italiani, quindi è sicuramente difficile l'attuale opera da parte dell'Amministrazione vittoriese.

Nonostante ciò, però ci sono delle voci in uscita che credo sia il caso di sottolineare: il fatto che vi siano 50 mila Euro di incremento spesa per sistemazione tratti stradali cittadini è sicuramente lodevole e fa bene intendere quello che sono le volontà di sistemare tutti i tratti stradali cittadini, sono tantissimi e quindi sicuramente non basteranno questi 50 mila Euro, però la volontà è quella di cercare di destinare il più possibile dei fondi comunali per migliorare le strade di Vittorio Veneto.

40 mila Euro per maggiori spese per lavori di sistemazione delle piazze, altro obiettivo dichiarato e perseguito. 27 mila Euro per videosorveglianza, quindi per migliorare la sicurezza che siamo noi, Giunta di Centro-sinistra, a investire per migliorare la sicurezza dopo tutto ciò che è stato sbandierato in passato, è una cosa che anche questa fa pensare, perché sono maggiori spese rispetto al previsto. Altri 50 mila per spese per acquisto macchinari, quindi c'è una serie di spese che sono state perseguite e sono qui in bilancio, le stiamo votando e sicuramente fanno vedere come la Giunta sta lavorando per migliorare la Città di Vittorio Veneto. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Si è prenotato il Cons. Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Non vorrei andare fuori tema, però questo fatto dei 35 mila Euro, questo fatto della domanda di attualità mezza risposta al collega Fasan e la mia richiesta di sentire direttamente dall'Assessore, visto che è presente, se sostanzialmente è compatibile o incompatibile, non so se sia il momento adeguato, però dal punto di vista politico secondo me è una cosa importante che venga chiarita, quindi gradirei se ci fosse la risposta, o altrimenti va beh, ditemi voi quando ci sarà. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Posocco prego.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Sì, volevo solo fare tre domande, in questo caso all'Ass. Turchetto credo... non c'è, va beh, magari mi risponde il Sindaco.

Allora i 50 mila Euro che sono segnati per la manutenzione delle strade sono riferiti alla sistemazione della frana di Maren e Formeniga e alla sistemazione di un tratto di strada a San Giacomo, Via Isonzo, perché quelli che erano stati previsti erano troppo pochi? Seconda domanda: ci sono 40 mila Euro in più mi sembra per la sistemazione di Piazza a Ceneda, perché quelli che erano stati previsti sono stati valutati che sono troppo pochi? E se ha i dati dei risparmi dovuti alla manutenzione degli impianti semaforici e delle segnalazioni diciamo stradali, nel fare le segnalazioni stradali. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Credo che è meglio rispondere alla fine, c'è ancora un intervento. Facciamo il giro, completiamo, perché vedo prenotato il Cons. De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera. Sì, io sono un po' perplesso, perché sono abituato a votare quello che è scritto nelle delibere e ritorno su questo argomento, tirato in ballo, dei 35 mila Euro per maggiori spese per collaborazioni e incarichi professionali: questo è quanto dice la delibera.

Adesso sinceramente ho sentito parlare anch'io, ho letto anch'io che potrebbero essere destinati allo studio dei flussi di traffico riguardanti l'uscita del traforo di Sant'Augusta, ma sinceramente io non mi sento di votare quella spesa per quello studio, io voterò 35 mila Euro per delle collaborazioni. Quando la Giunta verrà a indicarci se sarà opportuno, se dovrà farlo, che quei soldi sono destinati allo studio dei flussi di traffico, eventualmente anch'io avrò qualcosa da dire.

Sento addirittura fare il nome di un professionista, beh...

(intervento fuori microfono)

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì sì, l'ho letto anch'io sul giornale, ma tra leggerlo sul giornale e sapere che il professionista è quello c'è una gran differenza insomma!...

(intervento fuori microfono)

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma qui siamo in Consiglio Comunale e quindi è logico, all'esterno la stampa fa il suo lavoro, fa dei nomi, per strada nelle nostre vie si parla, si dicono delle opinioni, si fanno dei nomi, però qui sinceramente la delibera che andiamo a votare, che il Consiglio Comunale vota questa sera...

(intervento fuori microfono)

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non è una delibera, l'assestamento di bilancio che votiamo questa sera prevede una spesa di 35 mila Euro per delle collaborazioni e incarichi professionali, che potrebbero essere anche altri!

Quindi che la Giunta spenda questi soldi per incarichi mi sembra che sia nella normale pratica amministrativa; quando eventualmente verrà fuori nello specifico, se verrà fuori, questo problema, eventualmente ne riparleremo in modo approfondito, perché allora un'osservazione del genere può essere fatta a qualsiasi altra voce, "incremento spese sistemazione tratti stradali cittadini" io posso cominciare a dire che ho sentito che mettono apposto una strada invece di un'altra, cioè non ci muoviamo più insomma!

Io - ripeto - voterò quello che è scritto nella delibera, che non è una delibera, è l'assestamento di bilancio, quindi non trovo niente di eccezionale che si stanziino dei soldi per degli studi a incarichi professionali. Ne sono stati fatti tanti in tanti anni! Vedremo dopo eventualmente se la cosa andrà avanti, ognuno dirà la sua opinione in merito.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vedo il Cons. Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Devo dire a Alessandro De Bastiani che in Commissione è stato detto esplicitamente che questi soldi sono per lo studio sul traforo dei flussi, quindi l'ho sentito io con le mie orecchie. Chiediamo al Sindaco o alla Giunta che ci dica se sì o se no, se smentiscono o meno, tutto qua.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Posocco prego.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Collega De Bastiani, nel verbale di deliberazione della Giunta Comunale N. 173 "variante SS 51 di Alemagna - determinazioni", c'è scritto "dato atto che attualmente le risorse economiche necessarie per l'incarico non sono disponibili in bilancio e pertanto si rende opportuno dare indirizzo ai competenti dirigenti di reperire le risorse necessarie da inserire nella prossima variazione di bilancio", io credo che questa delibera dica che nella prossima variazione di bilancio vengono inseriti i soldi, che sono quei 35 mila Euro.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Votare una delibera e immaginare che questa si riferisce a un'altra delibera, a una delibera di Giunta, mi sembra troppo complesso! Quello che andiamo a votare adesso è una spesa generica, ripeto: quando verrà portata, se verrà portata, la destinazione a questo studio, eventualmente ne parleremo. Anch'io magari avrei delle cose da dire, ma non mi sembra questo

il momento insomma, cioè non possiamo votare sulle intenzioni o sui sentito dire o su "però forse di là c'è una delibera". Se votiamo 30 mila per incarichi professionali, sono Sindaci professionali. Quando verrà fuori il problema specifico, allora anch'io dirò la mia.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Aveva la parola Posocco, aveva chiuso l'intervento Posocco?

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Volevo dire che, con tutto il rispetto delle opinioni altrui, il gruppo Toni Da Re Sindaco a cui appartengo...

(intervento fuori microfono)

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Sì dopo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ok, va beh io l'ho interpretato come una risposta online. Si è prenotato il Cons. Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Mi ha anticipato il Cons. Santantonio, che in Commissione consiliare a mia precisa domanda l'Ass. Napol ha detto "questi soldi sono per lo studio di fattibilità di un nuovo progetto", ha detto così, non ha detto "per i flussi di traffico", almeno io ho capito così. Pertanto, quando l'Ass. Napol parla in Commissione, parla da assessore e non parla tanto per dire, allora io credo che questi soldi hanno già una destinazione. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Una breve replica da parte dell'Ass. Napol e poi la parola al Sindaco in ogni caso, brevissima però!

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Solo per precisare, lo studio riguarda dei flussi di traffico, non nuovi progetti.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vedo che c'è ancora una prenotazione del Cons. Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Voglio rispondere al Cons. Botteon. Per quanto riguarda il passaggio delle consegne, lo potevate fare benissimo con il Dott. Traina e non l'avete fatto: evidentemente non l'avete ritenuto opportuno. Però mi pare che gli uffici competenti abbiano la competenza per poterlo fare e l'hanno fatto sicuramente con la signora che sta proprio alle sue spalle. Per quanto riguarda le manutenzioni delle telecamere, sono manutenzioni, hanno sempre un periodo di manutenzioni, lo vedrà

comunque in questi prossimi anni che non è dovuto a delle mancanze di chi stava prima. Le manutenzioni sono sempre all'ordine del giorno.

Per quanto riguarda la delibera, che non è una delibera, allora io sono un po' sarcastico, Dott. Costa, perché quando eravamo dall'altra parte noi avevamo le delibere fantasma, adesso abbiamo le delibere fantastiche! Cambia poco, ma mi permetta anch'io di esprimermi come si esprimeva lei.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola al Sindaco Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Ringrazio il Cons. De Bastiani, perché ha correttamente interpretato la cosa. È un accantonamento di una cifra, che può essere utilizzato sia per studio di mobilità, diciamo così flussi di traffico, che anche per altre motivazioni.

Però un appunto a quanto ha detto il Cons. Da Re: un conto è fare manutenzione delle telecamere, un conto è riattivarle, perché non funzionavano... **(intervento fuori microfono)** no, se una non funziona, si mantiene perché non funzioni? Se non funziona più, si aggiusta.

L'Amministrazione comunque ha preso contatti con la Regione e con l'Anas sull'accordo di programma, stipulato in Consiglio Comunale nel 1998, per i passi che verranno concordati.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Sì, io volevo replicare brevemente, c'è una differenza fondamentale tra delibere fantasma e delibere fantastiche, perché delibere fantastiche riguardano l'oggetto, possono essere fantastiche nel senso di fantasia, ma a me pare che invece qua la delibera, stasera approviamo l'assestamento del bilancio, ma la delibera 171 del 20/10/2014 non è fantasma, è scritta qua e è già stata pubblicata dopo 16 giorni nei termini di legge. Non vedo per niente, cioè è totalmente gratuita, probabilmente capiterà altre circostanze e sono già attento io, già vedo che qualche delibera, come l'ho già detto 2 consigli fa, c'è stato un ritardo abbastanza, un ritardo nel pubblicare alcune delibere assunte a metà luglio e viste dopo a agosto, nella seconda metà di agosto, però c'era il periodo estivo e quindi nulla quaestio, non ha senso fare rilievi.

Però qua la delibera è regolarmente pubblicata dopo 17 giorni, quindi cerchiamo di comprendere e collocare bene lo spazio e il tempo, le delibere nello spazio e il tempo giusto e opportuno, quindi quando sarà il caso di delibere fantasma sono sempre disposto a discuterne, ma anche di quelle inesistenti, o delibere che hanno revocato delibere inesistenti, ma a bozze, o meglio aborti di verbale, sottoscritte dal Dott. Traina.

Seconda cosa. Mi permette...

(intervento fuori microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

No no, questo non ho fatto denuncia, perché mi sembrava talmente risibile! Cioè in pratica siete stati talmente autolesionisti che l'avete costretto a scrivere, per revocare quel verbale, che nessuno della Giunta sapeva che per vendere un immobile - Mafil mi pare che si chiamasse - nessuno della Giunta sapeva che occorreva fare la gara pubblica! Da Re, per piacere, mettiamo una decenza! Prima cosa...

(intervento fuori microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

No no, ci sono le carte! Basta leggere le carte...

(intervento fuori microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Basta leggere le carte, se vuole gliele riporto, non ho scritto niente alla Corte dei Conti su questo, prima cosa...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Invito il Cons. Costa a proseguire, perché poi nella trascrizione non...

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon:

Sì sì. Basta leggere le carte con gli occhi, non con la testa, perché uno capisce già le bugie che uno è stato costretto e umiliato a scrivere per revocare un atto, che lasciamo perdere! Seconda cosa. "Il passaggio di consegne dovevate chiederlo al Dott. Traina" ma certo bisognava chiederlo al Dott. Traina, ma al Dott. Traina bisognava chiedere tutte le cose dal punto di vista tecnico. Ora in una Pubblica Amministrazione ci sono due livelli, il livello politico decisionale di programmi, che una amministrazione aveva intenzione di fare, quindi procedimenti che aveva avviato per il bene della Città, quindi anche se quella Amministrazione dopo avesse dovuto, o com'è capitato, cambiare colore, ugualmente delle indicazioni e delle manifestazioni sarebbero state molto opportune dal punto di vista politico, mentre dal punto di vista tecnico ci sono gli uffici e anche il Dott. Traina, cioè teniamo conto i due livelli di operatività che devono esistere in una azione amministrativa, per piacere!

Noi qua siamo per la parte più, non dico che l'altra è meno elevata, ma per una parte quella di indirizzo e controllo politico. Il resto è tecnico all'aspetto gestionale, ci sono i dirigenti che devono essere responsabili, come tutti, di quello che fanno, punto e a capo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Costa. Vedo che non ci sono altri interventi, quindi se ci sono dichiarazioni di voto, altrimenti metto...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Penso che abbiano già risposto... l'Ass. Turchetto? Prego, la parola all'Ass. Turchetto.

TURCHETTO ALESSANDRO - Vice Sindaco:

Sì, dovevo la risposta al Cons. Posocco. Credo in questo modo anche di anticipare un po' il punto successivo forse, che riguarda lo stesso argomento. Semplicemente, siccome le opere che abbiamo approvato nel precedente Consiglio Comunale sono state sviluppate fino al livello preliminare, è emersa l'opportunità di, durante l'approfondimento progettuale in corso, investire di più, maggiormente diciamo sulla frana di Formeniga, quindi di individuare un fronte più esteso da mettere in sicurezza. Quindi i 50 mila Euro vanno in quella direzione.

E poi ci sono altri 40 mila Euro che abbiamo messo nel progetto di riqualificazione della Piazza di Ceneda, intendendo con ciò estendere il sistema di illuminazione pubblica, soprattutto quella storica diciamo, i lampioni storici che oggi riguardano solo l'ambito della piazza, estenderlo anche alle vie laterali che sono molto buie, insomma non sono ben illuminate, quindi per dare decoro alle vie che adducono alla Piazza. Questo è in sintesi quello che mi ha chiesto.

I risparmi sono di 12 mila Euro per gli impianti semaforici e di 40 mila Euro per la segnaletica stradale, queste sono le cifre dei risparmi che mi ha chiesto.

Io approfitterei anche per dire due parole sui flussi di traffico, così in generale, nel senso che prima sono stati citati. Diciamo che i flussi di traffico si possono rilevare con livelli di approfondimento diversi, con la strumentazione che abbiamo come Comune si può rilevare solo il numero di passaggi in una strada e relativamente a questo aspetto il Dott. Camerin ha fatto un eccellente lavoro negli anni passati, l'ho potuto visionare e è un lavoro fatto molto bene, ma ci dà delle indicazioni solo sul numero di passaggi per le determinate strade che andiamo a monitorare.

Un livello di approfondimento, invece, superiore riguarda la ricostruzione, proprio l'assegnazione dei flussi di traffico alle varie arterie cittadine, con l'individuazione della matrice, origine e destinazione dei flussi; per potere fare questo, bisogna fare un altro tipo di indagini, per le quali noi non abbiamo la strumentazione e non abbiamo nemmeno le professionalità, perché sono professionalità specialistiche richieste e quindi si tratta di un'altra cosa. Ci sono livelli di approfondimento diversi, volevo chiarire anche questo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Ass. Turchetto. Ad un certo punto a questo punto metto in votazione, dichiaro chiusa la discussione...

(intervento fuori microfono)**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Cons. Fasan, ho dato la parola agli Assessori, che credo abbiano risposto esaurientemente. Se volete esprimere una vostra dichiarazione di voto, avete il diritto di avere la parola. Prego Ass. Napol.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Dico io una piccola cosa per quanto riguarda la discarica di Forcal. Qui c'è un'anticipazione di soldi da parte del Comune, per conto della ditta, per iniziare il lavoro di asporto di una serie di cumuli che sono all'esterno attualmente del perimetro della discarica mi pare, non è questione che seguo direttamente. Quindi, da questo punto di vista, stiamo parlando di un regalo oneroso che c'è piovuto sulla testa, se vogliamo dirla tutta, perché quello lì...

(intervento fuori microfono)**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Quel problema lì nel 2000 l'Amministrazione che si insediò disse che andava risolto immediatamente e che quelli di prima non erano stati capaci di sistemarlo, quindi adesso, dopo 15 anni, ce lo troviamo di fronte sul groppone con qualche altro problemino, che ancora spero che non si realizzi.

Altro regalo oneroso, noi saremo stati ben felici di non spendere 27 mila Euro più qualche altro sulla manutenzione delle telecamere, però se si parla tanto di sicurezza e poi si lasciano telecamere spente, c'è qualche contraddizione in termini...

(intervento fuori microfono)**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Ma va?! Che sorpresa! C'erano problemi di bilancio, collega Da Re!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vi invito a rispettare i tempi e a chiedere la prenotazione. Vedo che per la dichiarazione di voto si è prenotato il Cons. Posocco, prego.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Sì, come dichiarazione di voto il gruppo Toni Da Re Sindaco, pure essendo d'accordo con i 50 mila Euro stanziati per la frana di Formeniga e Maren e lo studio di San Giacomo, la sistemazione di San Giacomo, pure essendo d'accordo con i soldi stanziati per la sistemazione della Piazza di Ceneda, non voterà questo punto

per i dubbi espressi sui 35 mila Euro segnati, che a mio modo di vedere vanno per lo studio per la SS 51 di Alemagna, con tutte le conseguenze e i dubbi del caso.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Per la dichiarazione di voto Cons. Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì grazie, voto sicuramente favorevole e credo che i dubbi li abbia chiariti l'Ass. Turchetto su quei fondi. Una sola considerazione aggiuntiva sull'infelice accostamento, da parte del Cons. Da Re, tra delibere fantastiche e delibere fantasma: io spero e vi auguro, Consiglieri di minoranza attuale, di non vivere mai l'esperienza che abbiamo avuto noi in passato di andare a vedere il registro delle delibere di Giunta e trovarlo bucato, con buchi risalenti a 2, 3, 4 anni fa, con delibere di Giunta mancanti, con dei punti di domanda, con delle scritte in matita "vedi segretario", che credo siano cose che sicuramente non stanno, non dovrebbero stare nei registri di un comune efficiente, un comune che rispetta le leggi.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Ho cancellato per errore la prenotazione a Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sarò brevissimo. Come già anticipato, non parteciperò a questa votazione, perché non ci sono le condizioni. La ringrazio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Cons. Santantonio prego.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Mi associo al collega Posocco, volevo solamente ricordare a Alessandro De Bastiani che, una volta accantonati questi soldi e probabilmente votato a favore della delibera, questi soldi poi vengono decisi dalla Giunta e quindi tranquillamente si può destinare una somma accantonata, poi la Giunta deciderà dove andrà questa somma, quindi non è vero che si ritorna sul problema.

Poi spero che, prima della fine della serata, l'Ass. Mognol mi dica se è compatibile o incompatibile, perché non è che ci vuole molto! Grazie.

- escono i consiglieri Da Re, Posocco e Fasan -
(presenti n. 12)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sono chiuse le dichiarazioni di voto, metto in votazione la delibera al punto N. 4 all'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Un contrario, astenuti nessuno. Quindi riepilogando sono 15 meno 3 12...

(interruzioni)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Manca uno scrutatore, bisogna eleggere uno scrutatore supplente: Santantonio scrutatore supplente. Allora annullo la votazione precedente. Favorevoli? Contrari? Un contrario, nessun astenuto. I conti tornano e quindi 11 favorevoli e un contrario...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Esatto, 3 Consiglieri sono usciti.

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 11 (Botteon, Carnelos, Costa, D'arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI: 1 (Santantonio)
- ASTENUTI: 0

Passiamo...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Hai ragione, Barbara, chiedo scusa, ma bisogna votare l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Nessun astenuto, quindi stessi numeri della votazione precedente, idem come sopra.

VOTAZIONE I.E.

- FAVOREVOLI: 11 (Botteon, Carnelos, Costa, D'arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI: 1 (Santantonio)
- ASTENUTI: 0

Passiamo al punto...

MOGNOL ALESSANDRO - Assessore:

Scusami una cosa, visto che ho prenotato, anche per correttezza nei confronti del Cons. Santantonio giustamente, visto che sono stato preso anche in causa e nominato più volte questa sera. Sarò breve.

Io ritengo di essermi comportato correttamente fino a oggi, perché come ben prima lei ha elencato sappiamo che c'è una legge, che è il Testo unico sugli enti locali, che di fatto vieta a un caso come il mio di potere partecipare a votazioni e discussioni in merito a problematiche che riguardano un parente fino al quarto grado. Sapete tutti bene che c'è una sentenza del Tar in piedi e un ricorso, che riguardava mio padre, in quanto ricorrente nella questione del traforo di Sant'Augusta. Quindi

io credo fino a oggi di essermi comportato correttamente, perché quando necessario sono uscito dall'aula, non ho votato per esempio la delibera famosa che si è discussa anche sui giornali, come ben sapete, quindi da questo punto di vista ritengo di avere agito correttamente.

Sappiamo tutti poi che ultimamente questa sentenza è passata in giudicato con un giudizio a favore dei cittadini ricorrenti, quindi probabilmente potrebbero anche esserci situazioni in cui, al di là di tutto, potrei anche esprimere i pareri, ma ritengo comunque, visto anche quello che è successo questa sera, che onde evitare problemi e complicazioni di qualsiasi tipo si voglia, ho ritenuto più opportuno uscire anche questa sera dall'aula, visto che di fatto c'era comunque, come voi dicevate, una votazione per uno studio di flussi di traffico che indirettamente riguardava quella delibera famosa, quindi ho ritenuto più opportuno uscire, ma incompatibile mi ritengo per queste questioni, che sono prettamente questioni legate alla Legge e io la Legge ritengo e penso di rispettarla, quindi in questo senso non ho mai partecipato a votazioni di questo tipo. Mi sento di dire questo.

Un'altra cosa che non c'entra con questa questione, si era parlato di Forcal, visto che è una questione ambientale che mi riguarda da vicino, in quanto Assessore all'ambiente, penso che con l'Ass. Fasan ne discuteremo più approfonditamente martedì prossimo in Commissione territorio, che è stata convocata appunto e soprattutto per queste questioni, Forcal in primis, quindi lì sarò molto, molto ben volentieri illustrerò la situazione e la scelta fatta dall'Amministrazione. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ringrazio l'Ass. Mognol per questi chiarimenti e passo quindi al punto 5 all'ordine del giorno.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 41 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 5: SDEMANIALIZZAZIONE E CESSAZIONE DI PORZIONE DI AREA IN VIA CELANTE.

- entrano i consiglieri Da Re, Posocco e Fasan -
(presenti n. 15)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Zona ex Esso, Vittoria Alata, tra Via Celante, incrocio, bivio tra Via Celante e Via Rizzera. Prego do la parola all'Ass. De Nardi per l'esposizione. Prego.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Si tratta della sdemanializzazione e cessione dell'area di proprietà comunale di circa 24 metri quadrati, su cui insiste

una porzione del fabbricato costruito dai Signori Salamon e una adiacente porzione di area scoperta di 63 metri quadri. Come indicato dal Presidente, si tratta dell'area relativa all'ex distributore Esso, ora chiuso, nell'area della Vittoria Alata all'ingresso meridionale della Città.

La sdemanializzazione e cessione dell'area ha la finalità di completare le procedure per la transazione con i coniugi Salamon. I coniugi Salamon hanno promosso un'azione civile nei confronti del Comune di Vittorio Veneto, per vedere riconosciuto l'intervenuto acquisto per usucapione dell'area scoperta esterna dell'ex distributore. Nel 2012 una sentenza del Tribunale di Treviso sezione distaccata di Conegliano ha riconosciuto l'area come demaniale, quindi non usucapibile, assegnando al Comune di Vittorio Veneto una somma di 70 mila Euro a titolo di risarcimento del danno per l'occupazione del suolo demaniale negli anni precedenti, gli ultimi, perché gli anni a partire dal quinto indietro si erano ormai prescritti, quindi non era più possibile ripeterli. Condannava quindi, al pagamento di 70 mila Euro al Comune per questa occupazione.

I coniugi Salamon, avverso la sentenza in parola, promuovevano appello e nei mesi scorsi vi è stata una serie di proposte di transazione, quindi un accordo intervenuto con i coniugi Salamon, per il quale la causa d'appello verrà abbandonata in seguito al pagamento di 70 mila Euro da parte dei Signori Salamon al Comune, importo pari a quello disposto dalla sentenza, a titolo di risarcimento per l'indebita occupazione negli anni precedenti, 8.500 Euro pari al valore di acquisto dell'area scoperta di 63 metri quadri e della superficie di 24, coperta dall'immobile, che vi viene proposto di sdemanializzare e cedere, e altri 24 mila Euro a titolo di canone di occupazione dell'area negli anni successivi fino al 2017.

Sull'area insiste, infatti, un rapporto contrattuale tra i Salamon e la Som, in precedenza la Esso, che prevede l'occupazione dell'area fino al 2017. Il totale incamerato dal Comune quindi, al di là degli 8.500 Euro relativi a quegli 87 metri quadrati, è di 102 mila Euro, a chiusura definitiva del contenzioso con i Signori Salamon.

Vi anticipo che l'importo di 8.500 Euro, quantificato sempre in ottica transattiva, e teniamo presente che stiamo parlando di un contenzioso ancora in essere, una causa di appello che potrebbe ipoteticamente vedere il Comune anche soccombente rispetto al primo grado, le cui tempistiche non sono ovviamente quantificabili in maniera precisa, l'importo di 8.500 Euro è stato quantificato in virtù dell'applicazione dell'Art. 938 del Codice Civile, per il quale la costruzione in buona fede di un edificio su un fondo non di proprietà di colui che costruisce l'immobile sostanzialmente fa sì che il giudice possa attribuire al costruttore la proprietà dell'edificio e del suolo occupato, che senno in condizioni normali sarebbe di proprietà del proprietario del suolo, l'edificio sopra eretto, e che il costruttore sia tenuto a pagare il proprietario del suolo il doppio del valore della superficie occupata.

Considerando che trattasi di area di pertinenza stradale, per la quale l'importo medio è di circa 50 Euro a metro quadro, con un calcolo arrotondato si arriva appunto a 8.500 Euro complessivi per i circa 85 metri quadri sdemanializzati e ceduti.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie, mi sembra molto esauriente la spiegazione. Vedendo che non ci sono richieste di intervento, metterei subito in votazione la delibera...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sì, stiamo verificando il numero dei votanti. C'è una richiesta del Cons. Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ho sentito che, per i prossimi 3 anni di occupazione, la proprietà paga 25 mila Euro, è possibile? Si sa quanto versa la Som al privato?

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Allora la Som versa al privato un totale di 23.100, che però non è attribuibile all'area in questione, nel senso che l'area di proprietà del Comune è solo una parte dell'area che Som ha in locazione dai proprietari e che prevede anche altri 350 metri quadri, oltre a quella compresa nell'area comunale, 100 dei quali a ufficio, che quindi hanno sicuramente un valore superiore rispetto a un'area parziale di natura pertinenziale rispetto alla strada...

(intervento fuori microfono)

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Sì, tengo a precisare che la Giunta precedente, della quale mi pare facesse anche parte, aveva proposto 70 mila Euro, non 102.500...

(interruzioni)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Bene, non ci sono altre... vedo che non ci sono, dichiarazione di voto Carnelos?

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, per una questione che avevamo parlato in Commissione consiliare, se era stata verificata la possibilità di una clausola, che al momento della consegna ce la consegnino bonificata...

(intervento fuori microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:
Bonificata sì.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

La transazione riguarda i coniugi Salamon e il Comune, l'area al momento non è in possesso dei coniugi Salamon, ma è in possesso alla Som ed è la Som che la restituirà al Comune, non i coniugi Salamon.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:
Ho capito, allora questo non c'era stato detto in Commissione.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Comunque...

(intervento fuori microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:
Esattamente, quindi sarà in una fase successiva.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Le questioni relative alla bonifica saranno, sono appunto oggetto di contatti e rapporti con la Som.

- esce il consigliere Costa -
(presenti n. 14)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Bene, metto in discussione la delibera... "metto in votazione" scusate, chiedo scusa! Dichiaro chiusa la discussione e metto in votazione la delibera. Allora favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità, grazie.

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Metto anche in votazione l'immediata eseguibilità esattamente. Favorevoli? Contrari? Nessun astenuto, grazie.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 42 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 6: RECUPERO DELL'ANTICA CARTIERA GALVANI E DELLA "VILLA LA COLLETTA" PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA RICETTIVO-ALBERGHIERA. SCHEMA DI CONVENZIONE - APPROVAZIONE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

A questo punto la parola al Sindaco Roberto Tonon.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie. Allora Opus Fin è proprietario di alcuni immobili all'interno del Comune di Vittorio Veneto e ha presentato, essendo proprietario anche di un compendio immobiliare vicino al Meschio chiamato "opificio di Via Galvani", un progetto di recupero, allora questo compendio in particolare è costituito da vari fabbricati, tra cui alcuni edifici antichi tutelati dal Prg, con vari e distinti gradi di protezione, più altri volumi che non hanno oggi alcun pregio. Hanno tutti destinazione produttiva e artigianale, questi ultimi, e in grave stato di degrado e abbandonato.

Per pervenire a un recupero organico di tutto l'immobile, il privato ha presentato un progetto di recupero e riqualificazione di tutte le aree, con la realizzazione di una nuova struttura ricettivo-residenziale e sono previsti esattamente interventi di restauro conservativo per la villa, i cosiddetti edifici di archeologia industriale, demolizione e ricostruzione dei volumi che sono stati oggetto di condono, cambio di destinazione d'uso da opificio a ricettivo-alberghiero e residenziale, individuazione e definizione degli standard urbanistici e delle opere di urbanizzazione necessarie. Dopo questa introduzione, credo sia opportuno che il Dirigente, l'Arch. Antoniazzi, spieghi brevemente e illustri in maniera più dettagliata. Grazie.

ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Edilizia Privata":

L'argomento sul quale il Consiglio Comunale è chiamato a esprimersi, parte il 29 luglio 2013, quando la ditta Opus Fin presenta un parere preventivo per il recupero di quell'area della cartiera, di cui parlava il Sindaco, con l'applicazione del Piano casa. Il progetto allora fu visto dalla Commissione edilizia integrata, che aveva espresso un parere favorevole, auspicando però che l'ampliamento ai sensi del Piano casa fosse compreso in un progetto di riqualificazione dell'intera area, che versa in uno stato di notevole degrado.

Dopo la Commissione edilizia integrata, il progetto è stato visto dalla IV Commissione consiliare in agosto e quindi in ottobre, perché così prevedeva allora la delibera consiliare di applicazione del Piano casa. La Commissione consiliare ha espresso allora un parere favorevole, suggerendo però una localizzazione diversa dei parcheggi. Queste determinazioni venivano comunicate alla ditta che il 31 ottobre presentava un'istanza per ottenere un permesso di costruire, ai sensi del Piano casa, per realizzare questa nuova struttura alberghiera. Il procedimento è stato sospeso in gennaio di quest'anno per una serie di motivi di carattere edilizio, ma anche perché non era stato quantificato e localizzato lo standard a parcheggio.

In febbraio, quindi, la ditta risponde al Comune, manifestando la problematica che non possedeva, non aveva a disposizione aree diverse rispetto a quelle indicate per localizzare lo standard a parcheggio. Ci sono quindi state due delibere della Giunta Comunale, una prima delibera con la quale a febbraio la Giunta

Comunale aveva manifestato l'opportunità di acquisire l'area all'interno del comparto 7 A per localizzare lo standard a parcheggio, e quindi una seconda delibera, una volta interpellati i proprietari di quelle aree, che prendeva atto delle modifiche che si dovevano apportare a quella convenzione già approvata per acquisire le aree.

In seguito a queste due delibere di Giunta, il Consiglio Comunale in aprile di quest'anno aveva espresso un parere favorevole alla permuta delle aree, comprese nel comparto 7 A, con un'area di proprietà Opus Fin al di là del fiume e questo consentiva la diversa localizzazione dei parcheggi. Come conseguenza della delibera del Consiglio Comunale, è seguita una delibera della Giunta Comunale, che ha approvato definitivamente lo schema di convenzione del comparto 7 A e una determina dirigenziale che ha approvato uno schema di permuta delle aree; la delibera che questa sera è sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale è una delibera che va a regolare i rapporti tra le parti, tra Opus Fin e Comune, per la realizzazione di questo standard a parcheggio.

Dopo l'illustrazione del procedimento, che abbiamo così esemplificato perché complesso, ci sono alcune tavole esplicative, questo è il complesso della cartiera nel quale si vede chiaramente il recupero dell'edificio storico, la villa, che era una residenza e rimane una residenza almeno in questa parte, e la creazione di tutto il complesso turistico ricettivo, in parte della villa, nell'edificio che sta sopra l'isola e nei vecchi opifici. Sempre da questa planimetria, si vede come si è prevista, nella parte a sud del compendio, la realizzazione di due nuovi corpi di fabbrica, questo e questo qua dietro, collegati da un elemento più basso. La destinazione di questi immobili è turistico-ricettiva, con ristorante, parti comuni e stanze.

Questa è una visione di come dovrebbe essere la ricostruzione del volume destinato delle baracche produttive che attualmente sono in uno stato di forte degrado, con l'ampliamento delle stesse ai sensi del Piano casa e la realizzazione di questi due corpi di fabbrica, collegati da un elemento a un piano. Il disegno che vedete è l'ultima versione adeguata al parere favorevole che è stato acquisito dalla Sovrintendenza, la quale ha prescritto che questo corpo a un piano avesse anche delle forature con delle essenze arboree.

Da questa planimetria di insieme, si vede il discorso dello scambio delle aree, questa era l'area all'interno del comparto 7 A, in questa posizione originariamente la ditta Opus Fin avrebbe voluto localizzare lo standard a parcheggio, quindi al di là del Meschio, con un flusso veicolare che attraversava questo ponte, oppure attraverso Via dei Furlani con una situazione di scarsa accessibilità. La scelta suggerita dalla IV Commissione e concretizzata, invece, di localizzare lo standard in questa zona, quello più scuro che vedete sarà lo standard privato dell'insediamento e quello più chiaro sarà lo standard pubblico.

Le opere di urbanizzazione, oltre alla viabilità e ai parcheggi, prevedono la realizzazione di una pista ciclabile lungo questo lato del fiume, che collega una strada attualmente esistente che è un prolungamento di Via Marinotti, lungo il fiume, fino a Via Galvani e la creazione di una porzione di parco. Sono 900 metri quadrati di area verde, lungo il corso del fiume, come intervento di riqualificazione.

Per ricordarvi il contenuto degli atti che ho scorso prima, quest'area che il Comune acquisirà la permuterà con il triplo in termini di qualità di area in questa zona, che Opus Fin metterà a disposizione, il triplo in termini di superficie.

Come Ufficio, come anticipato in IV Commissione consiliare, rispetto al testo di convenzione agli atti del Consiglio Comunale ci sono una serie di integrazioni con dei dati definiti in ordine alle superfici precise degli standard alla stima del costo delle opere di urbanizzazione e all'indicazione di tutti i pareri pervenuti fino a quello ultimo di questa mattina della Sovrintendenza. Se volete io do lettura anche di queste integrazioni.

Ecco, se avete il testo della convenzione, nei "visti" c'è da aggiungere alla lettera, come Ufficio proponiamo di aggiungere alla lettera E in calce due date "20/11/2014" e "26/11/2014", che sono le ultime due integrazioni pervenute, alla lettera F, dopo le parole "in data", aggiungere "20/11/2014" che è la data della Commissione, dell'ultima Commissione edilizia, alla lettera G dopo le parole "Genio Civile protocollo numero" sostituire il testo con "491928 del 19/11, parere del Ministero dell'Interno Comando provinciale dei Vigili del Fuoco numero 002872 19/11/2014 e parere della Sovrintendenza del 27/11/2014 numero 27920341002", sono sostanzialmente i pareri pervenuti in questi giorni.

Quindi all'Art. 4 si propone di eliminare la tabella riportante l'elenco degli elaborati, peraltro in parte superati, e di introdurre dopo le parole "il progetto è composto", la seguente dicitura: "dagli elaborati allegati al permesso di costruire in atti del Comune". All'Art. 6 lettera A dopo le parole "della superficie totale pari" il testo è sostituito con il seguente "a circa 1.323,5 con 54 posti auto recintati", è la superficie del parcheggio privato. All'Art. 6 lettera B primo punto, dopo "il termine della superficie totale è pari", il testo è sostituito con il seguente "circa 526,5 metri cubi con 14 posti auto", sono i posti auto pubblici. Al terzo punto, dopo "il termine della superficie totale è pari", il testo è sostituito con il seguente "a circa 965 metri quadrati", è il verde. Dopo la lettera B aggiungere "come da planimetria allegata alla convenzione" che ho qui e riesco anche a farvi vedere come immagine.

Poi proponiamo, in calce all'Art. 6, di aggiungere "le parti convengono che, qualora il Comune decida di costruire anticipatamente, ricorrendone i presupposti, tutte o alcune delle opere di urbanizzazione sopra elencate, esse potranno essere dallo stesso Comune realizzate a propria cura e spese, fatta salva la possibilità di richiedere alla parte privata la

realizzazione di altra opera analoga di pari valore e connessa all'ambito di intervento, di cui alla presente convenzione." All'Art. 7 terza riga, dopo "in Euro", si scriva "101.158,16 come da computo metrico presentato dalla ditta e acquisito in data 26/11/2014 protocollo 36.494" e lo stesso all'Art. 9 terza riga dopo "l'importo di Euro" si scriva "101.158,16".

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Bene, questi quindi sono gli emendamenti d'ufficio, prodotti dall'ufficio.

ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Edilizia Privata":

Che deposito.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Scusate, avevamo visto in Conferenza dei Capigruppo prima del Consiglio Comunale...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ecco, esatto, li leggo io.

"La 4' Commissione Consiliare, riunitasi in data 25 novembre 2014, dopo avere esaminato il testo della bozza di convenzione propone il seguente emendamento. All'Art. 5 venga aggiunto un terzo capoverso del seguente tenore: "in ogni caso le opere di urbanizzazione relative alla pista ciclabile dovranno essere realizzate e collaudate entro il termine di un anno dalla comunicazione formale dell'inizio dei lavori". Seconda aggiunta all'Art. 9, dopo la parola "assicurativa", venga aggiunto "di una primaria compagnia assicuratrice accettata dall'Amministrazione Comunale". Questi sono i due emendamenti proposti dalla Commissione consiliare.

La parola al Cons. De Bastiani Alessandro, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non serve, perché volevo, ha già letto lei le proposte di emendamenti che abbiamo fatto in Commissione consiliare, quindi volevo leggerli io.

Faccio un'osservazione. Adesso noi andiamo a votare un documento abbastanza complesso, noi abbiamo in mano una bozza precedente, ci sono gli emendamenti nostri, ci sono gli emendamenti dell'ufficio e riterrei, ma sarebbe stato forse opportuno che avessimo avuto la delibera ben strutturata per andare al voto, perché effettivamente adesso chi si è preso nota di alcune cose lo ha fatto, effettivamente alcune osservazioni mi sono anche sfuggite. Gli emendamenti della Commissione li ha letti adesso il Presidente, che abbiamo deciso in Commissione con Fasan...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. De Bastiani, giustamente non c'è la visione globale, però gli emendamenti sono agli atti, inoltre quelli tecnici -

correggetemi se sbaglio - sono stati fatti proprio tecnicamente all'ultimo momento, sì perché erano di difficile valutazione, però è tutto agli atti e quindi, quando voteremo gli emendamenti, poi la delibera verrà integrata in questo modo.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Lo dico per una prossima volta, cioè nel momento in cui andiamo a votare, se abbiamo una convenzione ben strutturata e completa, dove per carità se manca un dato uno se lo annota anche a penna, ma ha subito parecchi cambiamenti, quindi magari si poteva, la prossima volta vediamo di predisporre la convenzione, anche perché un consigliere dopo se la tiene, la archivia e ha a memoria quello che ha votato.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola un attimo al Sindaco Tonon.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Concordo con il Cons. De Bastiani, questa volta "purtroppo" dalla data di convocazione del Consiglio Comunale, in cui ovviamente poi la documentazione era agli atti, sono intervenute le date esatte precise, proprio dal 20, 26, 27, che sono state lette dagli uffici, dalla Dirigente e che semplicemente devono essere inserite. Concordo anch'io: se questi permessi fossero arrivati una settimana fa, la convenzione sarebbe stata completamente leggibile e di questo do atto a lei.

- entra il consigliere Costa -
(presenti n. 15)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Bene, allora vedo che non ci sono altre richieste di intervento, quindi metterei sicuramente in votazione, dichiarando quindi prima chiusa la discussione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessun astenuto, allora 14 voti favorevoli e presenti...

(interruzioni)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Chiedo scusa. Metto ai voti l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Nessun astenuto, quindi 15 votanti...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Chiedo scusa della mia inesperienza: prima della votazione finale, vanno votati, per me era ovvio che la delibera era emendata, però formalmente allora annullo la votazione, sono costretto a annullare la votazione.

Dobbiamo...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ok, allora mettiamo in votazione gli emendamenti insieme Commissione e emendamenti tecnici, quindi votiamo gli emendamenti al punto 6 all'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno.

VOTAZIONE - UNANIMITA'

E quindi rifacciamo la votazione della delibera. Favorevoli? Così come emendata esattamente. Contrari?

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Nessun astenuto.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 43 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 7: NOMINA COMMISSIONE EDILIZIA INTEGRATA.**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

E qui posso dire io due parole, poi vuoi illustrare tu? Allora ricordo solo che la Commissione edilizia integrata è prescritta dal Regolamento edilizio del Comune di Vittorio Veneto: all'Art. 12 le attribuzioni della Commissione edilizia integrata e all'Art. 13 la composizione della Commissione edilizia. Dopo le premesse dello schema di delibera, basta ricordare che l'Art. 13 stabilisce che "la Commissione edilizia integrata sia composta, oltre che da un membro di diritto, il Dirigente dell'unità edilizia privata, da 4 membri elettivi esperti della materia, tra i quali un avvocato esperto in diritto urbanistico e gli altri scelti tra laureati in architettura, ingegneria, urbanistica agraria, materie ambientali e artistico-monumentali, o equipollenti". Inoltre sempre l'Art. 13 prevede che la qualificazione di esperto sia dimostrata con presentazione di un curriculum e competenze dimostrate e è sempre lo stesso Art. 13 che stabilisce la durata della Commissione edilizia integrata. Ci sono interventi particolari? Allora gli scrutatori sono già stati nominati, bisogna distribuire le schede. Naturalmente si procede, trattandosi di nomi di persone, a scrutinio segreto. Il Sindaco è uscito, non vota.

- esce il Sindaco Tonon -
(presenti n. 14)

Il Consiglio Comunale procede alla votazione a scrutinio segreto.

TOCCHET SILVANO - PRESIDENTE:

Pregherei di procedere allo spoglio.

VOTAZIONE

- DALL'AMICO 3
- FATTOREL 3
- BOTTEON 2
- FRANCO 4
- ALBORETI 2

Bene, allora leggo i risultati della votazione, allora l'avvocato esperto in diritto urbanistico è l'Avv. Botteon, con 2 voti, e gli altri 3 membri Arch. Franco Flavio (4 voti), Arch. Dall'Amico Alfredo (3 voti) e Fattorel Stefan geologo (3 voti). Altri 2 voti a Alboreti Salvatore. Quindi riepilogo, i 4 membri della Commissione edilizia sono l'Arch. Alfredo Dall'Amico, Fattorel Stefano, Avv. Botteon e Franco Flavio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Volevo chiedere, se c'è la possibilità, se è previsto, di leggere i curricula dei partecipanti. È possibile?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Una sintesi, il curriculum è molto complesso...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Io leggerei questo, possiamo leggere, Santantonio...

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Sì, una roba giusto per capire chi sono.

- esce il consigliere Da Re -
(presenti n. 13)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Allora vado in ordine di vista, allora Fattorel Stefano di Vittorio Veneto, laurea in scienze geologiche (Università di Ferrara), libero professionista, poi Botteon Franco laurea in Giurisprudenza (Università di Padova), luogo e data di nascita Vittorio Veneto, poi Franco Flavio laurea in architettura (Università di Venezia), residente a Vittorio Veneto. Ho saltato Dall'Amico, evidentemente mi è sfuggito... sono proprio, scusate! Dall'Amico Alfredo di Vittorio Veneto, laurea in architettura (Università di Venezia), libero professionista...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

I curricula sono agli atti.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera. Da Re è assente, è uscito il Cons. Da Re, la possiamo mettere in votazione lo stesso. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi 13, coincide.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 44 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 8: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2014 - 2016 ED ELENCO ANNUALE 2014 - VARIAZIONI.

- entrano il Sindaco Tonon e il consigliere Da Re -
(presenti n. 15)

ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Edilizia Pubblica":

La variazione del programma opere pubbliche, come ha anticipato l'Ass. Turchetto prima nel punto all'ordine del giorno riguardante il bilancio, è così articolato: la variazione ovviamente riguarda il primo anno, dove l'importo complessivo delle opere pubbliche aumenta da 1.400.000 a 1.490.000 e conseguentemente di 90 mila Euro aumenta anche il programma triennale.

Nell'elenco annuale le due opere pubbliche che subiscono delle variazioni è la sistemazione dei tratti stradali cittadini 2014, che dall'importo di 250 mila passa a 300 mila Euro, e la riqualificazione di Ceneda primo stralcio, che da 250 mila viene portata a 290 mila. Le motivazioni sono già state dette, nel primo caso si tratta di maggiori interventi da realizzare, soprattutto in località Formeniga, Via Somera, e nel secondo caso della scelta di estendere l'illuminazione pubblica storica nelle vie che adducono alla Piazza di Ceneda.

Altre variazioni interessano, invece, l'elenco delle opere da realizzare in economia. Nella prima tabella in rosso si leggono le opere che sono state stralciate rispetto alla previsione iniziale e si tratta della ristrutturazione tetto dell'ex scuola di Longhere e di due interventi, quelli sugli impianti semaforici e quelli sulla segnaletica stradale, per i quali ci sono ancora dei residui di bilancio, per cui è possibile fare degli interventi necessari per il 2014, senza utilizzare queste cifre.

Viceversa, le righe che vedete in giallo hanno subito una variazione, in entrambi i casi si tratta di variazioni in aumento, perché la sistemazione di altri spazi e tratti stradali cittadini ha subito un incremento di 12 mila Euro e da 14 mila è diventato un capitolo con 26 mila Euro a disposizione. Quella che era la sostituzione dell'Apecar, della sezione spazzamento

ambiente, a questa si è aggiunto l'acquisto di un compattatore necessario per il servizio spazzamento. In verde più chiaro sono poi indicate 3 opere in corso di progettazione, una è la sistemazione di Piazza Medaglie d'Oro, collegata con la sistemazione di Piazza del Popolo, una sono degli interventi di minima nel Viale della Vittoria per 20 mila Euro e gli altri sono i lavori di asfaltatura già in corso a Ceneda. Ho poi tutte le schede, però non so se vale la pena vederle, la sintesi è quella che ho illustrato.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Arch. Antoniazzi. Apro la discussione, se ci sono interventi. Nessun intervento, quindi metterei direttamente in votazione la delibera "programma triennale opere pubbliche, approvazione della variazione". Presenti siamo in 15 a questo punto, 15 presenti. Allora favorevoli? Contrari? Astenuti? 4 astenuti, 11 favorevoli.

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 11 (Botteon, Carnelos, Costa, D'arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come sopra, 4 astenuti e 11 favorevoli.

VOTAZIONE I.E.

- FAVOREVOLI: 11 (Botteon, Carnelos, Costa, D'arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 45 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 9: COMMISSIONE CONSILIARE TEMPORANEA "AREA EX FASSINA EX CARNIELLI" - NOMINA COMPONENTI.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Darei la parola al Sindaco, Commissione consiliare temporanea "area ex Fassina ex Carnielli", nomina dei componenti. Prego.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie. Allora, in una precedente seduta di Consiglio Comunale, quella del 23 luglio 2014, è stata confermata tra gli organismi

indispensabili la Commissione consiliare denominata "area ex Fassina ex Carnielli", che era stata istituita con una delibera consiliare del 26 febbraio 2015, quindi è stata confermata. Tale Commissione è composta dall'Assessore allora tutela alla salute, con funzioni di presidente, da 2 Consiglieri di maggioranza e 2 di minoranza, nonché dall'Assessore all'ambiente quale componente di diritto.

Ai sensi del regolamento sull'organizzazione del funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari, quindi si propone l'istituzione... chiedo scusa, non l'istituzione, la nomina dei componenti di questa Commissione, che quindi sono 6: l'Assessore al sociale come presidente, l'Assessore all'ambiente componente di diritto, poi altri 4 componenti, 2 Consiglieri di maggioranza e 2 Consiglieri di minoranza.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Bene, nella riunione dei Capigruppo, tenutasi prima del Consiglio, sono stati espressi i nominativi dei 2 Consiglieri di minoranza nelle persone di Faraon Alessandro e Santantonio Paolo e dei 2 componenti della maggioranza De Vallier Fabio e De Bastiani Alessandro. Quindi metto in votazione questi 4 nominativi, con voto palese per alzata di mano, quindi favorevoli? Unanimità.

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera. Favorevoli? Contrari nessuno, 15 voti favorevoli, unanimità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'

Risultano quindi eletti De Bastiani Alessandro, De Vallier Fabio, Santantonio Paolo e Faraon Alessandro.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 46 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 10: PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI CONSILIARI "LEGA NORD - LIGA VENETA", "TONI DA RE SINDACO" E "FORZA ITALIA" SULLA QUESTIONE DEI PROFUGHI A VITTORIO VENETO.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Do la parola al Cons. Da Re per illustrare la delibera, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

"Premesso che è necessario dare una corretta definizione di profugo, per definire i soggetti che sono realmente e che come tali hanno diritto a un trattamento previsto dalla Legge; le persone che non rientrano in tale stato sono definiti

clandestini, pertanto non possono usufruire di tali benefici; si definisce profugo una persona costretta a abbandonare la sua terra, il suo paese, la sua patria, in seguito a eventi bellici, persecuzioni politiche o razziali, oppure cataclismi come eruzioni vulcaniche, terremoti, alluvioni etc. etc.;

Che nell'estate scorsa sono iniziati i primi trasferimenti sia dei profughi che dei clandestini nel Comune di Vittorio Veneto, Che al 29 settembre il numero totale dei profughi e dei clandestini giunti a Vittorio Veneto era pari a circa 227 unità - poi qualcuno mi corregga se sono errate - per un totale nella Provincia di Treviso stimato in 650 unità, pari quindi al 39% del totale;

Che al 29 settembre erano alloggiati, presso il Ceis di Belluno in Via Mazzini 1 a Vittorio Veneto, circa 84 tra profughi e clandestini;

Che c'erano inoltre 8 profughi e clandestini alloggiati presso le strutture della Caritas cittadina;

Considerato che c'è una reale possibilità di arrivo di ulteriori 400 persone tra profughi e clandestini;

Che il Ministero della Difesa, in concerto con il Ministero degli Interni, ha individuato la Caserma Gotti di Vittorio Veneto quale possibile centro di accoglienza per clandestini e profughi, Caserma sita in un luogo non idoneo;

Che i clandestini e i profughi non recano alcun beneficio in termini economici alla Città di Vittorio Veneto;

Considerando che Vittorio ha già dato in termini di solidarietà umana, che la nuova Amministrazione sta puntando al rilancio turistico della Città di Vittorio Veneto, che nel 2015 per Vittorio Veneto dovrebbe essere l'anno del rilancio turistico derivato dall'inizio delle celebrazioni del centenario della Prima Guerra mondiale, che ci sono continue lamentele da parte dei cittadini, che vedono giornalmente profughi e clandestini passeggiare in Città senza alcuna meta e scopo preciso, il danno economico e turistico e di immagine che può derivare a Vittorio Veneto dal permanere in Città di profughi e clandestini, a causa di rischio di possibili disordini sociali, il possibile deprezzamento degli immobili che possono avere nella zona dove soggiornano i profughi e anche per tutta l'estensione del Comune, è possibile per condizioni sociali e sanitarie in cui possono versare i profughi e i clandestini e che le conseguenze possibili sulla popolazione vittoriese in termini di costo sociale e rischio sanitario, che porterebbero conseguentemente anche responsabilità oggettive per i pianificatori e esecutori di questi del tutto inopportuni soggiorni;

Tutto ciò premesso, delibera di dare mandato alla Giunta e al Sindaco di in particolare questa responsabilità della tutela della salute dei cittadini vittoriese; di mettere in atto immediatamente tutte le misure necessarie che possono arrestare l'arrivo di profughi, flussi di profughi e clandestini, sia in strutture pubbliche che private o militari all'interno della Città; di incaricare il Sindaco a prendere il più presto contatto con la Prefettura di Treviso, per informarsi della

situazione attuale e per ostacolare e opporsi con ogni forza all'invio, a Vittorio Veneto, di nuovi profughi e clandestini." Premesso che questa situazione è determinata dall'attuale Governo, il quale con l'operazione Mare Nostrum va direttamente sulle coste della Libia a prelevare, con la Marina Militare, un numero elevatissimo di queste persone, che poi naturalmente le amministrazioni locali devono subire, perché alla fine poi arrivano nei comuni, al di là del colore politico, ma che creano dei disagi ormai palesi. Noi vediamo nella nostra Città cosa succede.

Quindi questa operazione va sicuramente, beh dal punto di vista politico noi la condanniamo, ma è noto e arcinoto, ma ritengo che continuare su questa linea, anche perché vorremmo capire questa operazione Mare Nostrum, dove l'Europa non dà assolutamente nessun supporto alla Città di Vittorio Veneto, ma soprattutto non accolgono nessun clandestino e nessun profugo nelle nazioni della nostra Europa, vogliamo capire questo flusso di migranti che arrivano nel nostro territorio, fino a quando lo Stato sarà disposto a pagare le strutture che li ospitano. Se questo non avvenisse, vorremmo capire che questi poi non rimangano a carico dei comuni, i quali si sono fatti partecipi di questa operazione.

Queste sono le premesse che noi facciamo, perché riteniamo questa situazione una situazione sicuramente di disagio, sicuramente di difficoltà e sicuramente vogliamo capire, anche perché mi pare che all'interno della nostra comunità ci siano già tantissime altre forme di migranti, vorremmo capire che prospettive di vita diamo a queste persone, vorremmo capire se queste persone hanno un lavoro, vorremmo capire se riusciremo poi a creare un futuro per loro, per fare le loro famiglie, o comunque sicuramente in questo momento sono soltanto degli ospiti che la nostra Città continua a ospitare, ma di cui sicuramente non vediamo un futuro certamente garantito.

Fatta questa premessa, penso che lei, Sindaco, essendo il garante dell'ordine pubblico e sanitario della Città di Vittorio Veneto, prenda atto che questa è una situazione sicuramente di criticità quantomeno. Penso che questo nostro punto all'ordine del giorno, questa delibera sia proprio per sensibilizzare, perché l'arrivo di un centinaio di persone permanenti nella nostra Città non è poco, su una città di 29 mila abitanti.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Da Re. Devo dire che abbiamo colto la sollecitazione, che è una sollecitazione importante. So che ci sono state anche molte osservazioni e discussioni all'interno della maggioranza e so che ci sono anche possibilità di convergere su alcuni punti. Comunque apro la discussione, Ass. De Nardi prego.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Ritengo utile, prima che procediate alla votazione, fornirvi qualche informazione utile anche all'eventuale dibattito tra i

Consiglieri. Innanzitutto l'operazione Mare Nostrum si è chiusa il 31 ottobre di quest'anno e attualmente è partita una nuova operazione Triton, a cura dell'Agenzia europea per le frontiere, che è una struttura anche dal punto di vista del dispiegamento di mezzi completamente diversa rispetto all'operazione Mare Nostrum, tanto che tutte le operazioni rimangono effettuate esclusivamente all'interno delle frontiere nazionali e che comunque, in quanto curata dall'Agenzia europea per le frontiere, non è più a carico, in misura pari a quanto avveniva per l'operazione Mare Nostrum, dello Stato italiano.

Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare sia la Caritas sia il Ceis per avere, in questi mesi, costantemente informato l'Amministrazione di ogni evoluzione nella gestione dei migranti presenti nel territorio comunale e che, in vista di questo Consiglio Comunale, su richiesta dell'Amministrazione, hanno provveduto a inviare delle corpose relazioni, dalle quali vengono estrapolati i dati che in questo momento io vado a riferirvi.

Al momento, con più precisione alla data del 25 novembre, a Vittorio Veneto nei 2 centri erano presenti per quanto riguarda il Ceis 105 persone, di cui 4 minori, e alla Caritas 6 persone, 5 uomini e una donna. Contrariamente a quanto avveniva nei primi mesi, i primi arrivi - è bene specificarlo - sono dei primi giorni di maggio del 2014 e contrariamente appunto a quanto avveniva nelle prime settimane, quando le persone trasferite a Vittorio Veneto venivano prima trasferite in Città e successivamente identificate, ora tutti i migranti vengono identificati dalla Questura di Treviso prima del loro trasferimento a Vittorio Veneto. Tutti i soggetti presenti a Vittorio Veneto sono attualmente richiedenti asilo politico, quindi non si può assolutamente affermare che nei centri del Ceis e della Caritas vi siano dei clandestini.

A maggior chiarimento vostro, la procedura per la richiesta di asilo politico, quanto a tempistiche, segue una prima convocazione alla Commissione competente a Gorizia, che avviene circa 6 - 8 mesi dopo la domanda, a quel punto la Commissione in qualche giorno decide se accogliere o meno la richiesta di asilo politico; in caso di diniego della richiesta, il soggetto richiedente ha la facoltà di proporre ricorso, decisione sul ricorso che avviene - anche qui le tempistiche sono orientative - intorno ai 6, 7, 8 mesi successivamente rispetto alla presentazione dello stesso.

Nel caso in cui il soggetto veda riconosciuto subito o successivamente il proprio status di rifugiato politico, deve lasciare immediatamente il centro; nel caso in cui non veda riconosciuto il proprio status richiesto, riceve il foglio di Via sostanzialmente, con il quale deve allontanarsi dal territorio nazionale e comunque deve lasciare il luogo dove è ospitato.

Da informazioni assunte da parte degli operatori che quotidianamente hanno contatto con questi migranti, non si rileva l'intenzione di rimanere né nel Comune di Vittorio Veneto

né nelle zone vicine, ma l'obiettivo di tutti è di trasferirsi nelle città di notevoli dimensioni, per esempio Milano. Quando i migranti raggiungono la Città di Vittorio Veneto, entro 24/36 ore compiono l'iter sanitario previsto e deciso dall'Ulss 7 e successivamente hanno a loro disposizione una serie di medici, alcuni dei quali volontari, che si occupano dell'assistenza sanitaria nei loro confronti. Alcuni limitatissimi casi di scabbia che si erano verificati sono stati subito individuati e isolati, quindi non hanno avuto conseguenze ulteriori.

Per quanto riguarda la gestione quotidiana delle persone, alle persone ospitate al Ceis e anche alla Caritas vengono proposti e frequentati dei corsi di lingua italiana, di cultura e educazione civica. Per quanto riguarda la Caritas, è stata anche attivata, insieme con la cooperativa Fenderl e la Consulta dell'associazionismo culturale vittoriese, che ha sede alla Fenderl, un percorso di attività di volontariato e di collaborazione con queste realtà.

Per quanto riguarda il Ceis, sappiamo che al sabato mattina vengono organizzati dei tornei di calcio nel campo gentilmente messo a disposizione dalla Parrocchia di Sant'Andrea.

Per quanto riguarda il vestiario, viene fornito a queste persone anche grazie alla raccolta di abiti usati e a diverse donazioni, anche da parte di privati. Un paio di settimane fa, per esempio da parte di un commerciante, sono stati donati una trentina di paia di scarpe nuove a queste persone.

Dalle 8 di mattina alle 8 di sera vi è assoluta libertà, per queste persone, di allontanarsi dal centro...

(intervento fuori microfono)

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Dalle 8 di mattina alle 8 di sera, perché alle 8 di mattina e alle 8 di sera viene fatta la cosiddetta conta e devono essere presenti nella struttura e nelle ore notturne permanere all'interno della struttura. Sempre nella struttura del Ceis in modo particolare, le persone ospitate si occupano anche della preparazione dei pasti, comunque della gestione della mensa e della pulizia delle aree comuni, con una sorta di turnazione.

Oltre a quanto già specificato nei precedenti Consigli Comunali, ricordo che i migranti sono destinatari di un pocket money di 2 Euro e 50 circa al giorno a testa, quindi 70 Euro al mese, con i quali possono comprarsi le ricariche telefoniche o cellulare o quello che ritengono.

Quello che è da rilevare è che le persone che sono presenti a Vittorio Veneto, in quanto richiedenti asilo e in quanto in attesa di conoscere l'esito della relativa domanda, tendenzialmente permangono per un periodo di tempo non limitato, abbiamo visto prima le durate medie diciamo. Mentre alcuni soggetti, specialmente gli eritrei e i siriani, quando vengono trasferiti a Vittorio Veneto si allontanano pressoché immediatamente dal territorio del Comune di Vittorio Veneto,

perché sostanzialmente approfittano di una rete di conoscenze che li trasferisce di fatto immediatamente nei paesi del Nord Europa e quindi non permangono nemmeno nell'ambito del territorio nazionale.

Credo che non ci siano altre questioni...

(intervento fuori microfono)

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Sono quelli che vi ho indicato nel precedente Consiglio Comunale, 35 più Iva, diverso è per quanto riguarda le presenze temporanee, che è leggermente più basso. Adesso perdonate se non li ricordo a memoria, ma avendoli già forniti credevo che non fosse...

(intervento fuori microfono)

DE NARDI BARBARA - Assessore:

In questo momento io non ho l'elenco, perché ho chiesto le presenze complessive al 25 novembre. Viene fornito comunque giornalmente l'elenco delle presenze al Comune.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

La Costa d'Avorio, in cui alcuni sono presenti nel centro, non è in uno stato di guerra.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Non è nostra competenza stabilire se i soggetti in questione hanno diritto o meno a ottenere lo status di rifugiato politico. La normativa prevede che, fintanto che loro hanno fatto domanda e viene decisa, hanno diritto di rimanere qui: questa è la normativa internazionale, non è che spetta a me, al Sindaco, al Consiglio Comunale o ai...

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

È chiaro che, finché abbiamo la Marina militare che va sul Golfo della Sirte, anzi all'interno del Golfo della Sirte a prelevare praticamente mille, millecinquecento persone alla volta, è chiaro che poi i problemi sono questi! Ma la Costa Crociere aveva funzioni diverse insomma!

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Come indicavo in premessa, l'operazione Mare Nostrum si è conclusa un mese fa.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

No, non è conclusa perché continuano a arrivare!

DE NARDI BARBARA - Assessore:

L'operazione Mare Nostrum si è conclusa il 31 ottobre.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

È conclusa dal punto di vista formale, ma non è conclusa dal punto di vista effettivo, perché continuano a arrivare le persone, allora vogliamo capire fino a quando dobbiamo essere così tolleranti o comunque a disposizione, perché sappiamo benissimo che la Germania li respinge, sappiamo benissimo che l'Austria li respinge, sappiamo benissimo che la Francia li respinge e quindi noi ci troviamo in una situazione che, perché abbiamo le nostre navi che li vanno a accogliere, mi pare che Malta non accolga nessuno! Allora dobbiamo capire se dobbiamo essere e dobbiamo sopportare e supportare tutte le scelte politiche - permettetemi - scellerate.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola al Cons. Paolo Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Io volevo avvicinarmi più a Vittorio Veneto, quindi a dare un po' un'idea del perché noi di Forza Italia abbiamo firmato questa richiesta di Consiglio straordinario per il problema dei profughi. Io devo dire che, prima di firmare questa richiesta, ci ho pensato parecchio, perché il tema è veramente serio e pieno di interrogativi. Mi sono anche chiesto come cristiano se è il caso o meno di firmare una richiesta di questo genere, per un argomento che è umanamente toccante e che riguarda le sorti di persone che partono dal loro paese, in modo disagiato, per cercare una vita più giusta, un mondo più giusto e un rispetto per la loro persona.

Dopo alcune riflessioni, ho pensato, ho deciso che era giusto firmare una richiesta di questo genere, soprattutto per il ruolo che rappresento istituzionale e per i cittadini che rappresento e con cui ho avuto parecchi contatti in questo periodo a Vittorio Veneto, quindi prendendo i panni del laico o lasciando un po' più distanti quelli del cristiano, soprattutto per chiedere spiegazioni a chi governa la Città su questo fenomeno che sta accadendo in Italia e nella nostra Città e per il fatto soprattutto di non continuare a subire passivamente le scelte di politici e amministratori pubblici spavaldi, che forse i profughi li considerano più come dei numeri o della merce di scambio.

L'atto che noi abbiamo messo in piedi, se lo leggete attentamente, non è un atto di razzismo e neanche di odio nei confronti di queste povere persone, che giungono in Italia in condizioni disagiate. È un atto essenzialmente dovuto alla popolazione di Vittorio Veneto, che ha il diritto di conoscere dettagliatamente quanto sta accadendo e le motivazioni per cui qualcuno, e qua non sappiamo ancora chi, ha stabilito che Vittorio Veneto possa essere una città di accoglienza da ora in avanti, passando forse - non lo so - sopra anche il parere del Sindaco e della Città.

La nostra idea è quella di capire, insieme all'Amministrazione e agli enti che danno il supporto, cioè la Ceis e la Caritas, gli estremi del fenomeno. Riteniamo che sia giusto capire nel

dettaglio la dimensione di questo fenomeno, che secondo noi è un fenomeno paragonabile a un evento naturale eccezionale e come tale deve rimanere, un fenomeno che quindi ha avuto un inizio, ma avrà anche una fine si spera, un fenomeno che dovrà essere circostanziato. Quello che viene chiesto dalla nostra istanza è di capire bene nel dettaglio quello che sta succedendo.

Per tale motivo avevamo chiesto la presenza della Ceis e della Caritas, trasparenza è anche questo: sentire direttamente dalle persone che supportano, e non tramite il filtro di un assessore magari, quello che realmente succede, perché non è mediato e non è trasformato. A noi interessa sapere anche le esigenze e quali sono le problematiche che affrontano ogni giorno queste persone che supportano questo problema.

La nostra richiesta penso che sia un atto di responsabilità nei confronti della Città e non - voglio ripeterlo - un atto di razzismo, perché è fin troppo facile fare i buonisti e spesso come accade sentirsi dire "vogliamo tutti bene", non preoccupandoci poi di analizzare a bocce ferme i fenomeni e quali potrebbero essere le conseguenze che hanno questi fenomeni di alcune, come ho detto prima, scelte azzardate dei politici.

Le richieste anche che abbiamo fatto nella nostra proposta di delibera mi sembrano anche di buonsenso, cioè abbiamo richiesto di monitorare la situazione, tracciando in modo scritto il fenomeno, e questo va a vantaggio di tutti i cittadini e di tutti, un fenomeno che è monitorato, lo possiamo studiare e cercare di capire come si può migliorare. Pertanto chiediamo se ci sono dei registri di carico e scarico delle persone...

(intervento fuori microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Sì "carico e scarico"...

(interruzioni)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Va beh, ok, delle entrate e delle uscite delle persone, scusate, ho usato dei termini un po' troppo forti. Di entrata e di uscita delle persone, non saprei come definirlo, e dei luoghi da dove provengono.

Vogliamo comunque essere inflessibili: se non sono profughi, vogliamo dire di no ai furbi. Vogliamo che anche le altre città condividano questo servizio con noi, perché non suddividere il carico dei profughi con le altre città (Conegliano, Treviso, Mestre) e altre regioni? Pensiamo che Vittorio Veneto abbia già dato. Chiedo alla Giunta: abbiamo interpellato il Prefetto perché non abbia scelto di mandare qualche gruppo di persone in altre città? Ci saranno pure nelle altre città delle caserme, delle scuole dismesse, non è che, perché casualmente abbiamo la Caserma Gotti che è appena stata dismessa, questo debba diventare gioco forza, in modo automatico, un centro di accoglienza.

Se si facesse in base alla popolazione per esempio, si avrebbero 22 persone anziché 100 delle attuali, ok? Quindi vogliamo chiedere all'Amministrazione: Vittorio Veneto sarà un futuro centro di accoglienza per i profughi? Se dovesse essere una città di servizio per i profughi, non pensate che lo Stato debba aiutarci con dei fondi, perché si organizzi in questo senso? Io sono d'accordo che l'Amministrazione, al tempo quando si era insediata, non aveva né tempo né esperienza per fare queste cose, quindi è ovvio, ma ora penso che sia il momento di chiedere allo Stato e anche ai loro rappresentanti (vedi Prefetto).

Se il fenomeno venisse monitorato seriamente, si potrebbe capire se la percentuale degli ospiti è accettabile in una città come Vittorio Veneto, o se è un fenomeno che rischia di essere troppo elevato e quindi creare altri tipi di pensioni sociali. Per esempio non vi sembra che un 30% di profughi della Provincia di Treviso sia una percentuale troppo elevata per Vittorio Veneto?

Ci siamo anche chiesti quando lo Stato, per esempio, finirà di pagare i 40 Euro o rotti al giorno per queste persone, quali saranno le strutture che potranno continuare a aiutare questi profughi? Il Ceis? La Caritas? Bisogna essere pronti a discutere di questa evenienza, perché come sappiamo tante volte siamo stati abbandonati dallo Stato, non è tanto campata in aria.

Trovo senz'altro ammirevoli le persone che si dedicano a fare i volontari a questi ospiti, come le persone che organizzano delle partite di calcio, quindi qua apprezzo l'opera che viene fatta, però dico che un servizio di questo genere non può essere risolto dallo Stato solo pagando e delegando i volontari per queste prestazioni. I soldi che vengono dati a una persona sono tanti, ma quando questi saranno finiti la gestione rimarrà ancora a carico di questi volontari? Di sicuro non bastano le iniziative di carità per risolvere la questione dei profughi.

Abbiamo alcune altre perplessità per il futuro della nostra Città, da un lato stiamo cercando di rilanciare la Città dal punto di vista turistico, dall'altro ci chiedono di gestire in Città un servizio di profughi: sono due cose, secondo me, in contrapposizione. Teniamo anche conto che viviamo in una città in cui una grossa percentuale, fortunatamente, del bilancio va in assistenza sociale e ci sono persone in mille difficoltà, quindi probabilmente in futuro magari potrebbe aumentare questa quota a causa di questo. Va beh, bisogna tenerne conto. Fino a quando si potrà tenere questo tipo di situazione, senza che ci sia qualche tipo di tensione sociale?

Infine vorrei ricordare che è stato anche siglato un protocollo d'intesa tra Vittorio Veneto e il Ministero della difesa per la cessione di caserme e cose di questo genere, chiedo: c'è qualcosa, c'entra qualcosa questo con la questione dei profughi? Non lo so, è una domanda che faccio alla Giunta.

Quello che chiediamo è che il Sindaco si faccia carico della richiesta di gran parte dei cittadini vittoriesi di instaurare un dialogo con la Prefettura, per capire se ci saranno nuovi arrivi e fare in modo che eventualmente vengano dirottati su

altri comuni, perché evidentemente il numero è grosso a Vittorio Veneto, per una questione di uguaglianza nei diritti e nei doveri con le altre città. Non può una Giunta non interessarsi di queste problematiche, o lasciare che le gestisca in piena autonomia la Prefettura. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere, l'ho lasciata continuare perché stava finendo un discorso, anche se ha superato di un po' i limiti. La parola al Cons. Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Avrei voluto aspettare la fine, ma a dire la verità non ce l'ho fatta, perché il documento che ci viene sottoposto è davvero becero.

In questo periodo, diciamo ci sono molti "Mattei" che incontrano il favore della folla: abbiamo il Matteo Salvini, abbiamo Matteo Renzi, abbiamo il Presidente Matteo Orfini e questa sera volevo cercare anch'io un Matteo, visto che è di moda, per sottoporre all'attenzione qualche riflessione. Il Matteo che mi è venuto in mente ovviamente non è nessuno dei 3, è Matteo Evangelista.

Matteo, tanto tempo fa, riportando le parole di un filosofo se vogliamo essere laicissimi, diceva "io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato -lo ripeto "ero forestiero e mi avete ospitato" -, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuto a trovarmi". Ieri l'altro o ieri un seguace di questo Matteo, di fronte a un emiciclo molto più grande rispetto a questo, diceva "è necessario affrontare insieme la questione migratoria, non si può tollerare che il Mar Mediterraneo diventi un grande cimitero, sui barconi che giungono quotidianamente sulle nostre coste europee ci sono uomini e donne che necessitano di accoglienza e di aiuto".

Io non riesco, non sono funambolo come Santantonio che riesce a scindere il laico dal cristiano, prendendo quando comoda una cosa e quando comoda l'altra, anche perché mi sovviene che le forze politiche da quella parte hanno riempito i giornali e li stanno riempiendo ancora sul fatto che la nostra Europa deve contenere e radicarsi sulle sue radici cristiane. E poi come le radici cristiane si inneschino in documenti beceri come questi, solamente la fantasia, si è parlato prima i fantasmi e il fantastico, stessa cosa qui: solo i fantasmi e i fantasiosi riescono a vedere le radici cristiane in atteggiamenti come questo!

Per me esistono i forestieri, esistono i migranti, non esiste qualcuno da caricare e scaricare, i pacchi si scaricano e si caricano! Ve lo dico anche perché sono figlio di un emigrante, mio padre dal 50 al 56 prese anche lui, certo non un barcone, ma erano i transatlantici della flotta Lauro, che avevano prima classe, seconda classe, terza classe, qui a dire la verità quell'umanità dolente c'era anche nei grandi transatlantici: avete in mente tutti il Titanic, la parte bassa, era tutta gente

che fuggiva, che si intrufolava, che andava in nuovi mondi, dove c'era l'abbondanza. Se fossero stati bene, mio padre, quelli del Titanic, quelli degli altri barconi, se stavano bene nella loro terra, che evidentemente amano e amavano, tutti coloro che nascono amano la loro terra, ci sarebbero rimasti in quella terra, non sarebbero venuti a rompere le scatole nel mondo evoluto, nel nord del mondo che sfrutta il sud del mondo.

Allora, se ci mettiamo una mano sulla coscienza, di fronte non abbiamo profughi, clandestini, extracomunitari, comunitari, abbiamo uomini e donne. Li avete visti quegli occhi dolenti? Vi sembra gente felice? Vi sembrano persone che sono contente di essere venute via della loro terra? E mi riferisco non solo, perché qui è evidente, i siriani, i somali, il Medio Oriente acceso. Secondo voi vi domando: i firmatari di questo, se si fossero trovati in quella situazione, cosa avrebbero fatto se non fuggire? Ma l'avrebbero fatto anche, ha parlato della Costa d'Avorio come fosse il paradiso terrestre, vero non ci sono eventi bellici, ma, Cons. Da Re, lei pensa che se quelle persone stessero bene, avessero da mangiare, sarebbero partite? E poi è curioso, anche noi abbiamo attualmente persone che purtroppo, nella nostra terra, varcano i confini, allora è davvero così curioso che, mentre i nostri che vanno in altri paesi sono persone di buona volontà che cercano un'opportunità, gli altri, quelli che invece vengono nel nostro Paese, sono clandestini, profughi e gente da caricare e scaricare. No, no!

Il dramma sapete qual è? Che questo documento viene dalla classe dirigente e la classe dirigente non deve fare l'incendiario, bensì il pompiere. È facile, per qualche voto in più, per qualche applauso della folla, ergersi a paladini di chissà che, vorrei ricordare che la folla è facile aizzarla. Vi ricordate come fu facile aizzare la folla a dire "Barabba"? Democraticamente lo dissero, anche tanti anni fa ci si contava e erano la maggioranza, applausi e ovazioni! Anche lì ci fu quella classe dirigente, che fece Ponzio Pilato? Ascoltò la folla plaudente "Barabba, Barabba".

Allora è vero, la storia talvolta...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere, la invito a chiudere, grazie.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Va beh, ne avrei tante da dire, farò poi la replica. Dico solo due piccole cose, ne dico due sole.

Non sarebbe meglio, noi che siamo classe dirigente, e al mio amico Fasan piace quando uso i termini di dire "a prescindere dal fatto se siamo rossi, bianchi, celesti o rosa pallido", non sarebbe meglio che ci mettessimo tutti insieme a dare una mano a queste persone? Provate a immaginare, ho letto nel settimanale diocesano che addirittura a questa feccia dell'umanità hanno negato di potere giocare a pallone qualcuno! Meno male che qualcun altro, magari sempre in tonaca, invece quel campetto glielo abbia dato. Pensate: nemmeno giocare! questi domandano 2

ore per giocare a calcio, lo sport fortifica, unifica, rende uguali, e si ha il coraggio di dire no!
Vedete...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere...

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Finisco, Presidente, ma su temi come questi come si fa a essere compendiosi e non venire fuori, come si può dire, la passione che sta in noi? Anche perché, e davvero termino, poi mi sarà concessa la replica, continuerò dopo, va detto che la persona è sempre persona, quegli occhi dolenti, quell'umanità dolente che ricorda i nostri che erano una comunità dolente, vi ricordate i film con Ellis Island? Mi sembrava la stessa cosa che diceva l'Assessore prima giustamente, i servizi sanitari, i controlli, questo e quell'altro, li vedevate felici? E allora non è che il ruolo di ciascuno di noi, che stiamo meglio di tanti altri, sia anche quello di potere dividere con loro quella felicità e quella abbondanza, che rispetto al sud del mondo noi abbiamo. Credo davvero che dovremmo un po' riflettere e pensare che il sonno della ragione genera mostri e, se invece di ascoltare la pancia, ascoltassimo la ragione e la nostra ambizione non fosse quella di raccattare voto più o voto meno, probabilmente questo paese sarebbe migliore. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sì, io adesso non vorrei, Cons. Carnelos, lei ha parlato per 12 minuti, adesso io non l'ho interrotta, ma voglio dire i concetti si sono capiti, ma si erano capiti già prima della sua fine...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Il Cons. Botteon si è prenotato nell'ordine, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Cerco di essere più conciso del collega Cons. Carnelos. Allora innanzitutto ringrazio, a partire dal Cons. Santantonio, per avere riportato questa discussione a livelli umani. Mi fa abbastanza impressione devo dire, da consigliere comunale di Vittorio Veneto, affrontare, così come stiamo facendo, così a lungo questo tema, quando in precedenza c'è stato un punto che è sicuramente più importante per la Città di Vittorio Veneto, ovvero la riconversione della Cartiera Galvani in una struttura alberghiera, che la Città di Vittorio Veneto aspetta da anni, da sempre, non è stato neanche affrontato con un commento da parte della minoranza e invece siamo qui fortemente a commentare la questione Mare Nostrum.

Andiamo, innanzitutto una cosa: nessuno, io ero consigliere comunale anche nella precedente Amministrazione e non c'è mai stato un intervento così preciso e così chiaro da parte

dell'Amministrazione su questo tema, credo che l'Ass. De Nardi, sia precedentemente sia oggi, abbia fornito tutti i dati di cui è a disposizione e abbiamo sempre dato tutte e risposto a ogni domanda che gli è stata posta, cosa che non ho mai sentito negli anni precedenti, quando era la Lega Nord a governare la Città risposte e dati non ce ne erano. E non è cambiata la situazione in maniera incredibile da un giorno all'altro, anzi!

Detto questo, un'altra cosa fondamentale: desidero ringraziare sicuramente, a nome del Partito Democratico, tutte le persone che si danno da fare per senso di solidarietà umana nei confronti dei migranti. Una cosa veramente brutta di questo testo che avete presentato è la definizione: le persone, i migranti vengono definiti come profughi/clandestini, profughi/clandestini, credo 7 volte se non erro nel testo, con un'accezione totalmente negativa. Purtroppo si rischia di dimenticare il fatto che sono persone, persone che hanno una famiglia, che hanno desideri di migliorare la propria posizione, come tutti noi, sicuramente più sfortunati di noi.

E purtroppo abbiamo responsabilità credo anche noi, noi piccole a livello locale e sicuramente altri politici hanno responsabilità più grandi, quando intervengono, perché si sta diffondendo un razzismo purtroppo pericoloso. Anch'io, come tutti, leggo i social network, i network e i giornali e purtroppo le frasi tipo "questi vengono qui e prendono 40 Euro al giorno, vengono qui per rubarci i soldi, per rubarci il lavoro" si sprecano, quando la realtà non è così, sono persone che vengono per migliorare la propria vita, così come i migranti italiani cercavano di migliorare la propria e cercano tuttora, perché tuttora abbiamo persone che escono dall'Italia per cercare di migliorare la propria posizione.

Il Cons. Da Re pone una domanda: riusciamo noi a dare un futuro? La risposta è no, infatti se ne vanno, infatti pochi rimangono, com'è stato spiegato se ne vanno, soprattutto verso i paesi del nord in questo momento, vanno verso la Scandinavia dove ci sono più speranze...

(interruzioni)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non restano a Vittorio Veneto, com'è stato spiegato anche prima e anche lo scorso precedente Consiglio Comunale dall'Ass. De Nardi. Spesso il problema viene gonfiato.

Il problema è un problema enorme e non è un problema di Vittorio Veneto, è un problema enorme, è il problema del mondo, è il problema delle persone povere che emigrano verso i paesi che stanno meglio, verso i paesi ricchi, ancora ci definiamo "paese ricco". Siamo capaci di risolverlo come Consiglio Comunale di Vittorio Veneto? Sicuramente no, però questo non ci esenta da non essere solidali dal punto di vista umano, anzi.

Ci sono anche le responsabilità politiche, non è emerso, nessuno ha tirato fuori il ruolo della Regione Veneto: se vi è una conferenza Stato Regioni che determina che ci devono essere dei

punti di accoglienza a livello regionale, la Regione Veneto dovrebbe fare il suo corso, dovrebbe cercare di prendersi le proprie responsabilità e cercare di individuare dei luoghi, è semplice dire "no, non è giusto che stiano a Vittorio Veneto" senza indicare qualche posto alternativo.

Sarebbe interessante, invece, discutere sul luogo, perché si è parlato di questo centro nella Caserma Gotti e lì è interessante il discorso, perché la Caserma Gotti sicuramente è una struttura che può essere importante, può essere strategica per gli spazi, per dov'è collocata per la Città, quindi forse è inappropriato sicuramente come luogo per un punto di accoglienza. Questo sarebbe un dibattito sicuramente interessante credo per la Città di Vittorio Veneto, quindi parlare effettivamente, come sicuramente faremo, perché siamo anche costretti, è costretta a la Giunta a farlo, parlare delle destinazioni delle caserme, che nel prossimo anno dobbiamo cercare di trovare.

Io spero e mi auguro che questo dialogo vada nella direzione di solidarietà umana, sempre tenendo presente che abbiamo di fronte a noi persone. Questa è una richiesta forte, che spero nei prossimi minuti sarà colta dalla minoranza. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Botteon. Vedo prenotato il Cons. Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Io rispondo un po' al Cons. Carnelos, perché sicuramente ha entusiasmato per la sua esposizione evangelica, quindi sicuramente essendo un cristiano non praticante, mi entusiasma, perché siamo fatti di tante, ognuno ha le sue priorità. Ma vede anch'io ho avuto il padre migrante e è andato a lavorare nelle miniere del Belgio e, come tanti migranti del Belgio, è morto di silicosi, allora vede? Non è che non ci sia la sensibilità, la sensibilità c'è, ma per chi veramente ha voglia di cambiare vita, ha voglia di lavorare, ma se non c'è il lavoro, non possiamo dare le opportunità per creare a questi un futuro. Non dobbiamo essere la fabbrica delle illusioni! Non possiamo essere la fabbrica delle illusioni!

Dobbiamo essere chiari, ne possiamo ospitare quanti? 100, 200, 500? Ma dobbiamo dare a questi un futuro, un'opportunità, un domani, perché venire qua e fare i radical chic è semplice e troppo facile, perché poi vanno tutti a carico dei contribuenti vittoriesi, italiani e quant'altro, e per quanto se non riusciamo a dare loro l'opportunità di potere lavorare e quindi di inserirsi nel tessuto sociale? Quando ho parlato della Costa d'Avorio ho parlato non a caso. Io ho un dipendente che lavora da me da 10 anni e, se lui lavora da me da 10 anni, vuol dire che lui si è trovato bene con me e io mi sono trovato bene con lui.

Allora le opportunità le abbiamo, ma se non abbiamo le opportunità neanche per i nostri, quante persone rimangono a casa, quante persone vengono a trovarla nel suo ufficio, Sig. Sindaco, di 50 anni, troppo giovani per andare in pensione e

troppo vecchi per andare a lavoro? Se non ci sono queste opportunità, non possiamo creare illusioni, non possiamo prendere le navi e andarli a prendere e portarli qua, per poi farli girovagare per l'Italia! È su questo principio che io mi batto e mi fondo, non è perché c'è il razzismo, è troppo facile dire "si è razzisti".

O siamo in grado di dare un futuro, altrimenti dobbiamo essere chiari e dire "non c'è posto"!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Santantonio prego.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Anch'io volevo replicare al Cons. Carnelos, perché mi sono sentito toccato nell'animo. Lei ha avuto il padre emigrante, lo stesso il Cons. Da Re, io sono stato emigrante e quindi so cosa significa amare la propria terra, tant'è vero che ci sono rientrato, quindi la sensibilità ce l'ho in quel senso. Mi scuso anche per avere usato dei termini forti di carico e scarico, ma quando ho fatto l'ufficiale dell'esercito si usavano i registri e si avevano i registri di carico e scarico delle persone, quindi là si chiamavano registri di carico e scarico. Quindi, anche da questo punto di vista, se là vanno bene e qua non vanno bene, va beh ditelo voi, comunque mi scuso.

Nessuno intende ributtare a mare i profughi, gli ospiti, tanto meno il sottoscritto. Io ho solo chiesto che venga monitorato un fenomeno e che venga, soprattutto ci si confronti con le istituzioni, affinché gli altri comuni possano condividere con noi questo tipo di problema, quindi nulla contro queste persone, anzi! Volevo solamente precisare questo: che la nostra richiesta è quella di fare sorgere il problema e fare in modo che qualcuno vada a tirare la giacchetta a qualcun altro, grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Santantonio. La parola al Cons. Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie, mi sono segnato tante cose, spero di non perdermi.

Allora dal vangelo secondo Matteo "non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe e poi si voltino a sbranarvi. Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: esaudiscila, perché ci viene dietro gridando. Egli rispose "non sono stato mandato, se non alle pecore perdute della casa di Israele". Ma quella si avvicinò e si prostrò davanti a lui dicendo: Signore, aiutami! E egli rispose: non è bene prendere il pane dei figli e darlo ai cagnolini". Se vuole riflettiamo un po' su questa pagina del vangelo di Matteo.

Il vocabolario della lingua italiana definisce "immigrato" colui o chi si è trasferito in un altro paese, o in senso specifico

riferendosi ai soli spostamenti determinati da dislivelli nelle condizioni economiche dei vari paesi, chi si è stabilito temporaneamente o definitivamente per ragioni di lavoro, o quelli che emigrano in un paese straniero sostandovi per brevi periodi, limitatamente alla durata del contratto lavorativo che li lega all'Azienda che li ha richiesti. Come si vede, la nostra lingua italiana non definisce immigrato colui che va in un altro paese a farsi mantenere, con vitto e alloggio gratuito e magari facendosi passare anche un sussidio giornaliero.

"È povera gente che scappa dalla guerra" mi avete detto e è vero, dobbiamo calcolare che le guerre sono sempre esistite e sempre esisteranno purtroppo, noi ne abbiamo avute 2 guerre mondiali e i nostri nonni non scappavano mica! Rimanevano qui, combattevano per la libertà mi sembra, però giustamente le persone nascono o per caso o per volontà divina in certi luoghi e non in altri. È legittimo che queste persone, nate purtroppo in luoghi di guerra, cerchino di fare di tutto per migliorare la loro condizione, è l'istinto che fortunatamente li guida così, come è l'istinto che ha sempre garantito la sopravvivenza dell'umanità.

Ora non è la pancia, ma è sempre l'istinto che guida le persone, in questo caso gli italiani, a comprendere come un paese che è in recessione da troppo tempo, che ha una disoccupazione che non accenna a miglioramenti e dove un italiano su 10 versa in condizioni di povertà, cerchi di fare di tutto per migliorare la propria condizione. Destinare le risorse dell'Italia, sempre più povera, a persone certo disperate, ma che possano provenire potenzialmente da 3 quarti del globo, perché solo l'Europa, parte dell'Europa o del Nord America non ha vissuto guerre negli ultimi 50 anni.

Comunque destinare queste risorse non ha nessun senso logico! Se abbiamo, avete risorse da destinare ai disperati delle guerre, si fa con le proprie donazioni, non con un contributo orizzontale che, attraverso le tasse, coinvolge tutti i cittadini. Poi siamo stati migranti, siamo d'accordo, lo siamo stati tanti qui dentro, i padri di alcuni di noi, ma in un contesto molto diverso, cioè siamo andati nei paesi ricchi dove si pensava di trovare lavoro, non dove si pensava di trovare un sussidio! Nelle miniere di Francia e Belgio, nella tragedia di Marcinelle del 1956 chi è che è morto? Gli italiani! Si trovava ciò che si trovava, non ho informazioni per cui il paese che ci ospitava, per esempio la Francia, desse 20 franchi al giorno solo per il fatto che un italiano, in cerca di occupazione, soggiornasse in quel paese; se lavorava duramente allora riceveva denaro.

Si è parlato di razzismo. È più razzista chi sostiene di dare soldi a una persona disperata, che non ha nulla o cerca aiuto, o chi non vuole dare la stessa quantità di denaro a una persona altrettanto disperata che ha perso il lavoro, che deve pagare le tasse e cerca aiuto? Poi cercate voti? No, la gente che ha la pancia con le budella attorcigliate viene da noi, perché siamo l'unico strumento con cui si può esprimere, prima di implodere

purtroppo, come sta succedendo in alcune periferie di alcune città italiane, ma hanno le loro ragioni di fronte ai dati che dicono che i ragazzi sotto i 30 anni sono 2,2 milioni che non studiano, non lavorano, non imparano un mestiere, quindi il 36% sono totalmente inattivi, dal 2005 l'Italia è il fanalino di coda come occupazione nella UE, in 6 anni - fonte la C.G.I.A. di Mestre - sono sparite 134 mila imprese, il tasso di disoccupazione nel gennaio 2014 è passato al record e la disoccupazione giovanile è salita al 40,2%. Tra questi giovani c'è gente che ha studiato, laureati, dei geni e non hanno lavoro. 3,3 milioni di disoccupati, 4 milioni e mezzo di immigrati in Italia.

La contrazione dei consumi delle famiglie 56 miliardi di Euro in meno, ogni famiglia ha 4 mila Euro in meno a disposizione per nucleo familiare, 94 miliardi in meno dall'inizio della crisi. Questi sono dati, quindi la povertà assoluta ha colpito il 7% delle famiglie, al nord è triplicata negli ultimi anni, il tasso di povertà è passato dal 2 e mezzo per cento al 6,4 per cento, allora di fronte a questi dati non c'entra "sono persone, sono disperati, arrivano", non abbiamo posto! Non abbiamo posto, dobbiamo capire che se abbiamo risorse, dobbiamo investirle da loro, creare lavoro da loro, creare occupazione da loro, non è il sistema giusto quello di fare vedere che qui c'è l'Eldorado, con tutto il rispetto delle persone che vedo girare, ma mi immagino, l'altro giorno in Piazza Flaminio c'era tanta gente, c'erano questi migranti e fotografavano con il telefonino questa festa, quella gente...

(intervento fuori microfono)

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Poveretti sì, però quella foto dove la mandano? La mandano giù e dicono "guarda che bene che sto qui, dai venite su, tutti qua!": falsa! Non è quello il modo. Continuo dopo, grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Dunque, se non sbaglio, mi ha chiesto la parola il Sindaco Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie, per precisare alcune cose, soprattutto le sollecitazioni che richiedono una risposta seria, non qualche commento estemporaneo, a parte l'interpretazione - ma qui ovviamente mi astengo - liberamente fatta di alcuni testi.

L'Amministrazione, da quando è in carica, ha continuamente monitorato la situazione, tant'è vero che in Consiglio Comunale, e di questo ringrazio l'Ass. De Nardi, è la seconda relazione che si fa in materia; il monitoraggio continuo è fatto attraverso la Polizia Locale, i Carabinieri, con cui siamo costantemente in contatto, e anche con l'Ulss per quanto riguarda i controlli sanitari, tant'è vero che quando è emersa l'ipotesi, che poi si è realizzata, che ci fosse un problema di

scabbia, abbiamo allertato immediatamente l'Ulss, affinché verificasse il controllo dell'Ulss, che poi è sfociato anche in un controllo generale, su nostra richiesta, delle strutture.

L'altro ente con cui siamo in contatto è la Prefettura, che è stata interpellata per capire quali fossero gli accordi che erano stati presi, le convenzioni quindi firmate dagli enti che ospitano i migranti, ovvero sia quelli citati anche dalla proposta di delibera da voi citata, il Ceis di Belluno, in realtà la cooperativa Integra, e la Caritas diocesana di Vittorio Veneto. Quindi, quando è stato detto alla fine che l'Amministrazione non può non interessarsi, è vero, tant'è vero che si è interessata debitamente.

Gli accordi sono presi direttamente dai gestori con la Prefettura, indipendentemente da quelle che sono le non volontà di qualche ente locale, che si è espresso in altri comuni del Veneto, per cui l'accordo fatto con l'ente gestore ovviamente va comunque a buon fine. La Prefettura ci fornisce i dati, i numeri dei migranti, delle persone che arrivano in Città. Com'è stato già sottolineato, a parte alcune che non so se sono imprecisioni o notizie da dove vengono, quando si parla di un certo numero di centinaia di mi pare siano definiti "profughi" o "clandestini" in arrivo, non so da quali fonti arrivino. Quelli che sono transitati, i numeri sono stati elencati prima dall'Ass. De Nardi e i residenti attualmente in Città, nelle due strutture indicate, sono stati dichiarati e vengono aggiornati di giorno in giorno. Rammento solo che l'inizio presso la Caritas dell'accoglienza per la cosiddetta "emergenza Nord Africa" è iniziata il 09 maggio 2014 qui in Città..

(intervento fuori microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Me lo dica lei quanti erano il 09 maggio! Io non lo so perché non ero sindaco...

(intervento fuori microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Invece ne sono arrivati ancora...

(intervento fuori microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

No no no, ben prima!

ACCAVALLAMENTO VOCI

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Però, Cons. Da Re, lei dovrebbe prenotarsi...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Lei ha fatto un intervento...

(interruzioni)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Bene, chiedo scusa. Comunque Cons. Costa a lei la parola, prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Grazie. Io credo che sia il momento di arrivare a fare un po' di sintesi tra quelle che sono state le posizioni emerse nel dibattito, da una parte vi è l'esigenza di dare una certa sicurezza, una certa prospettiva di futuro a chi passa e dall'altra parte c'è anche - ma che non è escluso da ambo le parti - un minimo di solidarietà nei confronti di chi viene via da luoghi di guerra o di calamità varie. Io credo che si debba fare, a conclusione di tutto, un po' sintesi di tutto questo, ma anche sintesi in rapporto a quello che è il ruolo, a quello che è il Consiglio.

Il Consiglio Comunale è chiamato a fare quello che anche il Consiglio può fare, per cui io darei lettura del testo di deliberazione che era stato proposto, che viene emendato; è stato anche discusso prima della seduta in una riunione con tutti i Capigruppo, sul quale mi pare che vi sia stata una convergenza. Allora io darei la lettura del testo che viene alla fine proposto, dopo i vari emendamenti.

"Premesso che dal 09 maggio scorso sono iniziati i primi trasferimenti di migranti nel Comune di Vittorio Veneto, nell'ambito dell'operazione Mare Nostrum,

Che dal 29 settembre il numero totale dei migranti giunto e/o transitato a Vittorio Veneto era pari a circa 227 unità su un totale della Provincia di Treviso stimato in 650 unità, pari quindi al 33% del totale,

Che dal 25 novembre 2014 erano alloggiati presso il Ceis di Belluno, in Via Mazzini 1 a Vittorio Veneto, 105 migranti tra i quali 4 minori,

Che alla stessa data erano inoltre presenti 6 migranti alloggiati presso strutture della Caritas cittadina, tra i quali 5 uomini e una donna,

Che tutti i migranti a quella data presenti a Vittorio Veneto hanno intrapreso la procedura per la richiesta di asilo politico e che i tempi della stessa sono variabili, ma quantificabili orientativamente in 8/16 mesi,

Considerato che il Ministero degli Interni, di concerto con il Ministero della Difesa, aveva ipotizzato la Caserma Gotti di Vittorio Veneto quale possibile centro di accoglienza per migranti, Caserma situata in un luogo non idoneo, in quanto vicino al centro cittadino, ipotesi questa successivamente ritirata,

Che la nuova Amministrazione sta puntando al rilancio turistico della Città di Vittorio Veneto,

Che il prossimo triennio dovrebbe essere, per Vittorio Veneto, il periodo del rilancio turistico connesso con l'inizio delle celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale e del 150° anniversario della nascita della Città,
Che ci sono state alcune lamentele da parte dei cittadini, che vedono i migranti passeggiare in Città apparentemente senza alcuna meta o scopo preciso,
Che, contrariamente a quanto avveniva nei primi mesi dell'emergenza, tutti i migranti sono identificati presso la Questura prima del loro trasferimento a Vittorio Veneto,
Che tutti i migranti sono sottoposti, entro 24/36 ore dal loro arrivo, ai controlli sanitari previsti dagli uffici dell'Ulss 7,
Che in entrambi i centri ove sono collocati i richiedenti asilo seguono corsi di lingua italiana e vengono introdotti alla cultura italiana anche sotto il profilo dell'educazione civica,
Tutto ciò premesso - leggo il dispositivo - delibera di dare mandato alla Giunta Comunale di attivarsi urgentemente e mettere in atto tutte le misure necessarie presso il Ministero dell'Interno, tramite il Prefetto e le Autorità competenti, affinché il numero dei migranti ospitati in ogni singolo comune della Regione sia proporzionale alla popolazione residente nel Comune stesso."
Questo è il testo che viene proposto, di cui viene proposta l'approvazione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Costa. Vedo prenotato il Cons. Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, buonasera. In realtà il Cons. Costa ha riassunto in questa proposta ciò che volevo presentare anch'io, pertanto farò una sorta di dichiarazione di voto a favore di questa proposta, con una sola considerazione: mi pare che la frustrazione forse da opposizione a ogni livello, non solo quello comunale, partorisca nuove paure, insomma questo credo che non sia una buona cosa né per l'Amministrazione di Vittorio Veneto né a livello nazionale. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Dus. La parola al Cons. Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì grazie. Intanto ringrazio il Cons. Costa per avere presentato e concorso a redarre questo emendamento, che è stato approvato dalla Conferenza dei capigruppo e che sicuramente risponde a molte sollecitazioni che sono venute dalla minoranza. Adesso sentiremo come vi porrete nei confronti di questo documento. Due sole piccole parentesi, perché ho sentito delle frasi purtroppo che non mi sono piaciute. Cons. Posocco, in mezzo alle sue dichiarazioni ci sono alcuni passaggi che stridono, quando dice "i nostri migranti andavano a lavorare, non andavano in altro paese a farsi mantenere", quando dichiara una frase come

questa vuol dire che sa già che i migranti che vengono a Vittorio vengono qui per farsi mantenere; parlando con le persone che sono a contatto con questi migranti e avendo parlato con alcuni di questi, tra tutti ne ho sentito uno che viene qui per farsi mantenere, ma tutti che vorrebbero lavorare, vorrebbero trovare un posto di lavoro...

(intervento fuori microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Anche tanti italiani, non dico di no, certo, sicuramente anche molti, però stiamo attenti a dire queste cose che vanno a farsi mantenere, perché non è vero e sono delle frasi che rischiano di generare razzismo. Quando prima sollecitavo a stare molto attenti al linguaggio, proprio a questo genere di frasi mi riferivo.

Credo che effettivamente abbiamo una responsabilità e che dobbiamo cercare di misurare, di stare molto attenti a quello che diciamo, perché se non è vero, come sono convinto che non sia vero, non possiamo dirlo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Botteon. La parola al Cons. Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ho ascoltato silente i Consiglieri che si sono espressi secondo coscienza, ho apprezzato anche l'evangelico Graziano nelle sue interpretazioni e mi sarebbe piaciuto che al posto suo ci fosse magari un disoccupato cinquantenne, con 4 figli da mantenere, sicuramente cristiano, ma con altri problemi, che non è l'Avv. Carnelos.

Non voglio entrare nel merito, perché qui si sono espressi tutti. Voglio solo domandare al Sindaco una cosa: 105 presenze in contemporanea al Ceis, ci sono tutte le norme igienico-sanitarie, e chi certifica che è tutto apposto? Solo quello, grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vuole rispondere? Mi sembra che ha già risposto prima.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Sì sì, l'avevo già detto prima che noi abbiamo allertato l'Ulss per i controlli sanitari...

(intervento fuori microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Sì sì, hanno fatto una relazione, abbiamo chiesto che fosse controllato anche lo stabile dal punto di vista igienico-sanitario, tant'è vero che sono state date dall'Ulss alcune prescrizioni al centro di accoglienza.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

A questo punto vedo che non ci sono prenotazioni, quindi io darei la parola...

(interruzioni)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Lasciatemi finire! Darei la parola per le dichiarazioni di voto. Vedo qui nell'ordine - questo è in automatico - Carnelos per esempio.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Per la mia replica...

(interruzioni)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mi ferma, quando ho superato...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere, la prego di essere sintetico, nel senso che... solo questo! Prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì sintetico, mi fermi, mi tolga la parola quando supero i limiti.

Credo che meriti una piccola replica il Cons. Posocco e anche Fasan. Io stimo il Cons. Posocco, vedo l'euforia giovanile, ma gli ricorderei che chi di Matteo ferisce di Matteo perisce, nel senso che se lei ha letto bene il brano, stava parlando delle perle date ai cagnolini, dice in fondo il filosofo, quindi siamo fuori tema.

Per quanto riguarda le sue obiezioni sul discorso "non c'è lavoro", guardi che dal punto di vista storico è avvenuto sempre, è tipico - perché proprio è umano anche - prendersela con chi è diverso rispetto a quello che è l'habitat normale. Vede io ho i capelli bianchi, ho passato degli anni in cui il mostro - lo dico in senso buono ovviamente, perché adesso per fortuna è superato il problema - era il terrone "non c'è posto, occupano!" e all'epoca ce ne erano di quelli che su quello hanno fatto le mozioni e le delibere. Poi vi ricordate? Sono arrivati gli albanesi, allora all'epoca succedevano delle...

(intervento fuori microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Certo, aspetti, il buono e il cattivo arrivavo anche a quello. Poi i rumeni, poi c'è stata la guerra in Jugoslavia e per fortuna invece c'è chi c'è andato.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere!

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, finisco. Oggi c'è il magrebino e l'africano. Tenete presente che anche ai nostri, se tu domandi, chi diceva di Marcinelle? I belgi consideravano feccia gli italiani, mio padre mi diceva che i belgi, ce ne era una parte buona, ma una parte diceva che gli rubavano il lavoro, che erano sporchi, che erano mafiosi. Se va a New York, Sacco e Vanzetti li hanno messi sulla sedia elettrica e gli hanno dato la colpa! Bisognava trovare il colpevole, l'anarchico che aveva fatto, e non erano stati loro, gli americani sono stati felici, era ciò che è diverso da noi, erano queglii stupidi degli italiani e sono andati sulla sedia elettrica...

(intervento fuori microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Certo, l'abbiamo portato anche là.

E finisco con quello che dice Da Re. Naturalmente non sono un buonista, perché merita una risposta, chiaro che chi delinque - ripeto anche qui - che sia bianco, celeste o rosa pallido, chi delinque paga! Su questo figurati!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Carnelos. Posocco.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Quanto tempo ho per il secondo intervento, Presidente?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Io ero passato alle dichiarazioni di voto.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Io avevo schiacciato prima, ho il secondo intervento.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Siamo sul filo dei secondi! Comunque lo sa che ha 5 minuti, prego.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Allora concludo. Collega Botteon, capisco la sua osservazione, "farsi mantenere" non è un termine diciamo politicamente corretto forse, ma quelli fanno così. Vediamo la faccia, in realtà vorrebbero lavorare, ma non possono perché c'è un decreto che per 6 mesi non possono lavorare, tutto quello che vuoi, però 35 Euro, le strutture danno da mangiare, bere, dormire a quelle persone, le strutture mi auguro che prendono 35 Euro anche per dare da mangiare, dormire e vestire a qualcun altro che non sia un migrante che arriva. Al momento non c'è una legge, ma uno Stato che si interessa degli italiani dovrebbe farlo prima degli altri.

Cons. Dus, paura del lupo, io qui non voglio dire i migranti che arrivano sono delinquenti, non lo voglio dire, però analizziamo

i dati del Ministero, cioè analizziamo i numeri e i numeri sono numeri. Allora omicidi volontari consumati il 42% è dato da immigrati, tentati omicidi 46%, lesioni dolose 33, violenze sessuali il 45, furto con scasso 34, furto con destrezza il 71, furti in abitazione 59, furti in autovetture il 48, rapine in abitazione 61%, rapine in banca 5%, rapine in uffici postali 6%, rapine in esercizi commerciali 42, rapine in pubblica via 57, estorsioni 34, dati del Ministero. Quindi non è da urlare "al lupo al lupo", ma questi sono dati: 4 milioni e mezzo di immigrati, 55 milioni di italiani e qualcosa non è solo urlare "al lupo al lupo"!

Due domande all'Ass. De Nardi. Volevo capire come vengono identificati i migranti, se è possibile sapere da dove vengono, mi risulta che le domande di asilo politico che vengono accettate sono solo al 10%, quindi teoricamente se i numeri sono numeri e la media è quella di 105 che sono qua, solo 10 verranno accettati come domande di asilo politico. Volevo sapere se per i corsi le strutture che lei ha accennato - Fenderl, Ceis etc. - percepiscono ulteriori soldi, oltre ai 35 Euro, questo mi interessava.

Volevo fare notare che 35 Euro più Iva per 105 persone sono 4.200 Euro al giorno che lo Stato investe su Vittorio Veneto per sostenere i migranti.

Chiudo con una lettera che arriva da un militante del Pd. Dice "si dice che i lavoratori immigrati svolgono lavori che gli italiani non vogliono più fare, ma in una società di mercato, se una retribuzione è ritenuta troppo bassa e non si trova personale, cosa si dovrebbe fare? Aumentare la paga? Io per 2 mila Euro in fonderia non ci vado, me lo posso permettere! Per 3 mila magari ci faccio un pensiero, per 4 mila faccio il sacrificio; ma se viene un immigrato che lo fa per mille, è chiaro che il livello retributivo si abbassa e, come dite giustamente, l'impresa può essere tentata di privilegiare un incremento di manodopera a basso costo e a bassa specializzazione, un modello più cambogiano che scandinavo, rispetto a un investimento sull'innovazione, insomma con una disoccupazione così alta tra i giovani e non solo l'immigrazione dei primi salari rende più difficile per gli italiani trovare un lavoro dignitosamente pagato e non agevola il miglioramento produttivo.

Può darsi che queste riflessioni non sia elegante farle e, siccome sono una persona educata, rispettosa delle persone di tutte le culture, comprensiva dei drammi dei paesi poveri e milito in una Sinistra che sull'argomento ha le antenne sensibili, mi sento un po' a disagio sull'argomento. Prometto di non dire più queste cose, temo però che continuerò a pensarle."

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ass. De Nardi, credo che tocchi a lei la risposta che è stata chiesta.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Sì. Per quanto riguarda i corsi di lingua che non vengono forniti dalla cooperativa Fenderl, quella è un'attività di volontariato che viene fatta, come ho detto, dai migranti, le cui attività vengono prestate in collaborazione con la cooperativa Fenderl e con la Consulta dell'associazionismo vittoriese, che ha sede alla Fenderl anche quella, a favore della collettività, per cui i migranti prestano attività di volontariato.

I corsi di lingua, come già detto nel precedente Consiglio Comunale, fanno parte di quella attività di accoglienza, che è parte dell'obbligo assunto dalle realtà che ospitano i migranti nei confronti della Prefettura, nel momento in cui stipulano relative convenzioni.

Mi fa piacere constatare che ha notato che lo Stato italiano investe circa 4.500 Euro ogni giorno sul Comune di Vittorio Veneto, questo vuol dire che le attività economiche del territorio, dai panifici al negozio che fornisce gli alimenti al negozio che fornisce i letti, i materassi e quant'altro, i negozi e le attività imprenditoriali locali beneficiano di un introito commisurato all'importo relativo.

Per quanto riguarda le operazioni di identificazione, vengono effettuate in Questura, come dicevo, prima dell'arrivo a Vittorio Veneto. Suppongo, visto che so che la vostra parte politica è particolarmente sensibile all'argomento, che la domanda sottintendesse se vengono prelevate le impronte ai soggetti in questione e allora quindi va bene, sono contenta di questa...

(intervento fuori microfono)

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Credo che una persona che viene dal Sudan, come capita a volte, non si porti via la carta d'identità. Al di là di questo, sono procedure standardizzate e definite a livello europeo, quelle di identificazione.

Ho risposto a tutto...

(intervento fuori microfono)

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Sì, fa parte dell'obbligo dell'accoglienza. Cons. Da Re, se magari ci risparmia i suoi commenti senza microfono, se non altro perché il pubblico a casa non può godere della bellezza, perché non li sente.

Per quanto riguarda i numeri, visto che ha detto che i numeri sono numeri, vi do io qualche numero interessante, qualche numero che se qualche consigliere di opposizione fosse stato presente il 25 novembre, giornata contro la violenza sulle donne, allo spettacolo fatto al Da Ponte, magari avrebbe sentito e risentirebbe oggi. Il 33% degli omicidi compiuti in Italia sono compiuti nei confronti di donne e nell'80% dei casi gli

omicidi sono fatti da fidanzati, mariti, conviventi, idem come sopra...

(interruzioni)

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Le violenze contro le donne pervengono, nella maggior parte dei casi, da soggetti conosciuti, anzi da familiari. Non solo, il 33% degli omicidi sono anche caratterizzati dai maggiori tassi di crudeltà, tanto che la gran parte degli omicidi è vero, avviene ancora con armi da fuoco, ma l'aumento esponenziale dei casi riguarda omicidi compiuti con lo strangolamento, che sono un indice di crudeltà inaudito e che non si trova in nessun altro caso.

Allora, visto che un giorno sì e un giorno no una donna muore per femminicidio, forse una riflessione su questo l'avreste anche potuta fare...

(intervento fuori microfono)

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Questi sono i dati dell'Eures.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie, ringrazio l'Ass. De Nardi anche per questo chiarimento. Io riporterei però la discussione nell'ambito dell'istituzionalizzazione e quindi do la parola, considero chiusa la discussione in questo momento e do la parola per le dichiarazioni di voto. Prego Cons. Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Noi abbiamo presentato una delibera e come tale la proponiamo. Se voi volete emendarla ve la votate, perché riteniamo che dopo questa discussione ognuno rimane sulle proprie posizioni per quanto riguarda la Lega Nord.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Bene, scopriamo che il Cons. Da Re vale di più della Conferenza dei capigruppo, perché nella Conferenza dei capigruppo si era trovato un accordo mi sembra sul testo, ma posso essere smentito, ma non credo proprio. Sicuramente voteremo a favore del documento proposto dal Cons. Costa e contraria sarà la votazione al vostro documento. Prendiamo atto che voi votate contro a un documento in cui si dice di ripartire il numero di migranti proporzionalmente al numero degli abitanti, che è quello che noi abbiamo proposto.

Dopodiché chiudo solamente con alcune considerazioni velocissime, 2 minuti sull'intervento del Cons. Posocco, che ha elencato la lista dei reati, prima tutti i dati della crisi, che

ovviamente la crisi ha come causa principale gli immigrati, quando invece non hanno nulla a che fare con le vere ragioni della crisi nostrana...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Però la inviterei, Cons. Botteon...

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Un minuto, se mi date un minuto...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Però eravamo sulle dichiarazioni di voto.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, ho chiesto un minuto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Velocissimamente, meno di un minuto.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Meno di un minuto. E i reati di corruzione, di concussione, di bancarotta fraudolenta, quanto incidono questi reati sui bilanci, sull'economia nostra? Se dessimo l'importanza proporzionale all'incidenza di questi reati rispetto al problema dell'immigrazione, vivremmo sicuramente in una società migliore. Detto questo, chiudo l'intervento e ho già fatto la dichiarazione di voto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Costa.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Prima della dichiarazione di voto, volevo ricordare a tutti di domani sera che nell'aula magna dell'Itis a Serravalle viene presentato un libro su una figura nostra vittoriese tra i vittoriesi, un certo Dott. Dino De Bastiani, che è stato seduto anche in questo Consiglio Comunale, oltre che componente di Giunta in un paio di tornate elettorali. Mi sembra doveroso ricordarlo e testimoniare domani anche la presenza.

Poi, rispetto alle dichiarazioni di voto, ovviamente non posso che confermare, io mi auguravo che ci fosse questo incontro su quello che è effettivamente l'unica cosa che può fare un Consiglio Comunale, un ente locale, quello era il massimo che potesse fare, al di là di quelle che sono le convinzioni personali, che mi dispiace siano così divergenti. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Costa. Cons. Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie Presidente. Allora rispondo al Cons. Botteon, nella Conferenza dei capigruppo ci avete fatto una proposta sull'emendamento, apprezzo la proposta, è un modo per discutere anche, questa sera c'è stata una discussione di un problema, in cui abbiamo posizioni diverse, e queste rimangono tali. Non avevamo chiuso un accordo e ci avete fatto la proposta.

Io personalmente sono venuto qua come Lista Toni Da Re, ho pensato alla vostra proposta, senz'altro avere la percentuale tipo del 10% a Vittorio è una proposta che solleverebbe la cittadinanza da un problema, però è mettere il problema da un'altra parte. Se nella Regione Veneto siamo in 5 milioni, vuol dire che comunque, se tutti i comuni avessero la percentuale di Vittorio, "autorizzeremmo" l'arrivo di 500 mila migranti nel territorio veneto, che diciamo non sono i 200 di Vittorio Veneto, ma se tutti i comuni ragionassero così, allora comunque avremmo sempre 500 mila persone sul territorio veneto, che a 35 Euro al giorno sono 17.500.000 Euro al giorno, sono un investimento sempre da valutare sul territorio e rimaniamo sempre con lo stesso problema.

Pure apprezzando - ripeto - la proposta, io sono costretto, la Lista Toni Da Re è costretta a non votare l'emendamento e la delibera e uscirà dall'aula. Grazie.

- escono i consiglieri Posocco, Da Re, Fasan e Santantonio -
(presenti n. 11)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Posocco. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, a questo punto noi dovremmo votare l'emendamento, che io considererei come unico emendamento proposto dal Cons. Costa. Mi dispiace, perché..

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No attenzione, Cons. Da Re, qui le rispondo con l'esperienza che ho acquisito in questo periodo, eventualmente mi faccio anche aiutare dal Segretario. La vostra è stata presentata come delibera, in realtà - aspetti che la recupero un attimo - la sua aveva tutte le caratteristiche di una mozione; essendo stata presentata come delibera è, è stata e è in ogni caso emendabile e è stata emendata. Avevate la possibilità di presentarla come mozione, l'avremmo votata come mozione e avremmo votato senza avere la possibilità di emendare, ma quello che stavo dicendo è che mi dispiace, perché in Conferenza dei capigruppo l'emendamento che ha letto il Cons. Costa, che è segnato in verde sul foglio che abbiamo consegnato, in realtà la parte saliente è la parte, il contenuto della delibera, il resto erano sinceramente errori formali o aggiunte o piccole omissioni che non cambiano le premesse. Mi dispiace perché ho sentito con le mie orecchie che molti di voi erano d'accordo su questo, sul testo.

Io a questo punto metto in votazione l'emendamento proposto e letto dal Cons. Costa, che corrisponde con la parte segnata in verde e con la modifica scritta a penna di togliere "di concerto con la Regione Veneto", aggiungendo "e le Autorità competenti", com'è stata esattamente letta dal Cons. Costa.

A questo punto, visto che uno scrutatore è uscito, devo nominare 3 scrutatori, invito 3 di voi a alzare la mano e rendersi...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Allora confermiamo i 2 precedenti, alzino la mano tutti e 3 gli scrutatori, il terzo è Botteon. Quindi Botteon, sostituzione del Cons. Posocco, quindi D'Arسيè Caterina, Marco Dus e Adriano Botteon sono gli scrutatori. Metto in votazione l'emendamento proposto dal Cons. Costa. Favorevoli? Nessun contrario e nessun astenuto, unanimità.

VOTAZIONE - UNANIMITA'

A questo punto metto in votazione la delibera emendata. Favorevoli? Nessun contrario e nessun astenuto, unanimità.

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Il Consiglio Comunale è chiuso, ringrazio i Consiglieri e il pubblico. Buonasera, buona notte.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 47 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

- La seduta è chiusa alle ore 00.30 -

IL PRESIDENTE
TOCCHET SILVANO

IL SEGRETARIO
SPESSOTTO VITTORINO